

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Pericolosa ripresa di azioni israeliane contro il Libano (IN ULTIMA)

Londra: chi è pro o contro la CEE? (A PAGINA 3)

Urgente una nuova direzione politica nelle città e nelle regioni che promuova lo sviluppo economico e sociale

Gli è stato consegnato in carcere a Piacenza

Il malgoverno dc sotto accusa per il dramma del Mezzogiorno

Brescia: per la strage mandato di cattura al neofascista Buzzi

Grandi manifestazioni intorno al PCI - Alinovi a Grottamare esalta la maturità e l'impegno del movimento dei lavoratori

E' anche accusato della morte di Silvio Ferrari, dilaniato mentre trasportava una bomba - Chi manovrava il pregiudicato finito in galera per un furto di quadri?

Sì, inerzia colpevole

NON SI limitano a governare nel peggiore delle linee di politica economica disastrose per il Paese...

Non abbiamo denunciato con la massima energia... e ribadiamo la denuncia - l'incoscienza ottimismo con cui certi maggiorenti democristiani...

Abbiamo accusato e accusiamo i dirigenti e i governanti democristiani di colpevole inerzia per essersi posti dinanzi alla crisi senza alcuna preoccupazione...

Costi hanno diretto e dirigono il Paese. E poi dicono che «non possono farci niente»

Si sono svolti ieri in numerose città, comizi e manifestazioni del PCI...

AVELLINO, 18 maggio «L'ondata di emozione e di sdegno che percorre Napoli e il Mezzogiorno per la morte del compagno Costantino»...

«La decisione di sciagurare le forze di polizia contro il movimento dei disoccupati...»

«L'uso dei sussidi e del sistema prelettorali del PCI sono il vero quotidiano incitamento al disordine»

Valga per tutti l'esempio del piano autobus e dello stabilimento di Grottamare...

Dopo il voto del Senato

Irritazione nei gruppi oltranzisti della maggioranza

ROMA, 18 maggio Il ritorno all'esame della Camera del provvedimento sull'ordine pubblico...

SEQUE IN ULTIMA

Giungeranno a Roma da tutta Italia

Domani sciopero e manifestazioni degli statali e dei parastatali

Fra le richieste quella della «qualifica funzionale» e della riforma della pubblica amministrazione

ROMA, 18 maggio Quella che si apre domani sarà una settimana densa di lotte e di impegno per grandi masse di lavoratori

Dopo domani martedì, si asterranno dal lavoro in tutta Italia i dipendenti dell'amministrazione statale e parastatale

Dalle 21 di mercoledì alle 21 di giovedì scenderanno in sciopero anche i 220 mila ferrovieri italiani

Il personale docente e non docente della scuola sciopera per due giorni - giovedì 22 e venerdì 23 - per protestare contro i ritardi del governo

SUI TEMI DELLA CONDIZIONE FEMMINILE NELLA REGIONE

A VENEZIA INCONTRO DI BERLINGUER CON LE DONNE CANDIDATE DEL PCI

Pesante situazione di crisi economica e sociale - Il fallimento della DC - Grande manifestazione popolare a Mestre

DALL'INVIATO VENEZIA, 18 maggio Nella piazza intitolata al partigiano Ferretto medaglia d'oro della Resistenza a Mestre il compagno Enrico Berlinguer ha tenuto questo pomeriggio un discorso ascoltato con passione e entusiasmo da migliaia di compagne e cittadini

I comizi di questa campagna elettorale - quelli di Berlinguer da Genova a Firenze, da Attilino a Satona, da Roma a Bologna, da Be-

netento a Pisa e oggi a Mestre - appaiono caratterizzati da una eccezionale partecipazione di popolo da una tensione e «oltona politica che in una campagna per consultazioni di tipo amministrativo appare senza precedenti

realità sociale in Veneto, è durissima e la crisi generale si riflette qui in modi e in forme particolarmente potenti se si pensa al grande potenziale umano alle energie che si sono disperse attraverso i tumi dell'emigrazione e in contrapposito al lo spreco provocato dalla corruzione politica e morale

per dare concreta soluzione ai loro problemi rappresentati dall'«intesa» del dicembre scorso e coltivatori diretti della provincia, i cittadini e compagni venuti da Treviso Padova, Rovigo, Vicenza San Donà del Piave o Portogruaro

Sdegno nella città per l'impiego della polizia contro i disoccupati

Una grande folla ai funerali del compagno ucciso a Napoli

Alle esequie presenti i sei figli - Chieste misure di emergenza per l'occupazione - Chi ha dato l'ordine di effettuare i caroselli della polizia? - Denuncia contro il funzionario di PS che ha colpito e fatto ammanettare un consigliere comunale

Martedì fermo per tre ore il capoluogo campano



NAPOLI - Carmine, figlio del vigile del fuoco in pensione Gennaro Costantino ucciso durante gli scontri, disperato dopo aver riconosciuto il corpo del padre

SEQUE IN ULTIMA

DALLA REDAZIONE

NAPOLI, 18 maggio Una grande folla commossa di parenti, amici e compagni ha dato questa mattina l'estremo saluto al compagno Gennaro Costantino, l'appuntato dei Vigili del fuoco in pensione travolto ed ucciso venerdì pomeriggio mentre passava in via Roma, da una camionetta della «Celere» uscita fuori strada mentre era lanciata in un forsennato carosello durante gli incidenti avvenuti a una protesta di disoccupati

C'erano gli ex compagni di lavoro i vigili del fuoco della caserma di via dei Sole, una rappresentanza del Comitato, i colleghi del figlio (ben 4 sono impegnati nello stesso corpo in città diverse), i dipendenti ed il presidente della sezione napoletana della Croce Rossa, prof. Romano per conto della quale lavora uno dei figli del nostro compagno

Il PCI era rappresentato da una delegazione della Federazione comunista napoletana, guidata dal compagno Andrea Gremiccia, segretario provinciale, e composta da Maurizio Valenzi, Giuseppe Papa, Nicola Imbricco, Luigi D'Angelo, Franco Daniele, Aniello Borrelli, Telemaco Malagoli, Carlo Niochi, Michele Di Mauro e Maria Luisa Cecchi. Numerosissimi i compagni della sezione di Soccaio (presso la quale Gennaro Costantino era iscritto da 30 anni) con il giovane segretario Gennaro Erichello Amadio Parrotta guidava la delegazione della Federazione sindacale unitaria. E poi c'erano i vicini di casa, gli amici, i lavoratori del quartiere ed i disoccupati, i quali hanno voluto così testimoniare la commozione dell'intera città di Napoli per la tragica vicenda di venerdì

Il feretro è giunto nella chiesa di Nostra Signora di Fatima qualche minuto dopo mezzogiorno, proveniente dalla sala anatomica della seconda facoltà di Medicina, dove il medico legale aveva effettuato un esame esterno della salma nell'ambito dell'inchiesta disposta dalla Magistratura

Giuseppe Mariconda SEQUE IN ULTIMA

DAL CORRISPONDENTE

BRESCIA, 18 maggio Ermanno Buzzi è stato imprigionato per la strage di piazza della Loggia del 28 maggio dello scorso anno. Il nuovo mandato di cattura gli è stato notificato, nella tarda serata di oggi, da ufficiali della polizia giudiziaria del carabinieri di Brescia, nel carcere di Piacenza, ove il Buzzi è stato trasferito nella giornata di sabato, da quello di Belluno dove si trovava in isolamento dal primo febbraio di quest'anno

A Ermanno Buzzi, di 36 anni, da Brescia, era già stata notificata il 31 gennaio scorso, una comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art. 304 del CPP, sempre inerente alla strage di piazza della Loggia. Il nuovo mandato di cattura parla invece al capo C del reato di cui agli artt. 110 e 422 del CP, per avere, il 28 maggio 1974, in Brescia, in piazza della Loggia, in concorso con persone da identificare, compiuto atti tali da porre in pericolo la pubblica incolumità e precocemente collocato, al fine di uccidere, un ordigno con detonatore elettrico collegato ad un congegno elettronico azionabile a distanza, in un cestino metallico porta rifiuti, attaccato ad una colonna dei portici che delimitano la piazza suindicata, cagionando, nel corso di una manifestazione antifascista la morte di 8 persone e il ferimento di 102 (elenecate nel capo di imputazione)

Inoltre al capo a e b), viene accusato di detenzione il legale di sei candelotti esplosivi e di aver confezionato e avere depositato, in concorso con persone summenzionate, in luogo pubblico, l'ordigno esplosivo

Ermanno Buzzi sarà interrogato lunedì alle 9 nel carcere di Piacenza, presenti le



Ermanno Buzzi.

parti civili che rappresentano i caduti di piazza della Loggia. Il dottor Domenico Vano è il dottor Francesco Trovati, i due magistrati in quarenti, ci hanno illustrato questa sera, in una conferenza stampa, i supporti di questa accusa, evitando per motivi di segreto istruttorio di entrare nei dettagli. L'accusa è basata su testimonianze, principalmente quella di Angelo Papano, e su riscon-

Carlo Bianchi

SEQUE IN SECONDA

Inutile l'inseguimento del Napoli

Juventus: scudetto a suon di gol



Anastasi esultante dopo il suo gol. Il campionato di calcio di serie A si è concluso col previsto trionfo della Juventus e stato un congedo a suon di gol (cinque) contro il derelitto Vicenza, che ha così reso inutile il contemporaneo successo del Napoli a Varese (il primo esterno del partenopeo). Lo scudetto (conquistato nell'annata 1974-75 è il sedicesimo della gloriosa storia juventina. Chiuso il massimo campionato, l'interesse degli appassionati di calcio verterà adesso sul torneo cadetti, dove la lotta per salire in serie A è ricca di colpi di scena. Ieri, ad esempio, il Genoa è andato a vincere a Perugia, cioè in casa del capoclassista, rinverendo le speranze di inserirsi nella rosa dei pretendenti alla promozione.

(I SERVIZI DA PAGINA 6 A PAGINA 11)

SEQUE IN ULTIMA

Impegno delle forze democratiche per la difesa dei valori della Resistenza

A Perugia popolo, partigiani e militari ricordano la Liberazione

Il corteo per le vie della città - Presenti gli ambasciatori di Jugoslavia e Polonia e l'addetto militare inglese - Negli interventi sottolineata la necessità di sbarrare la strada al fascismo

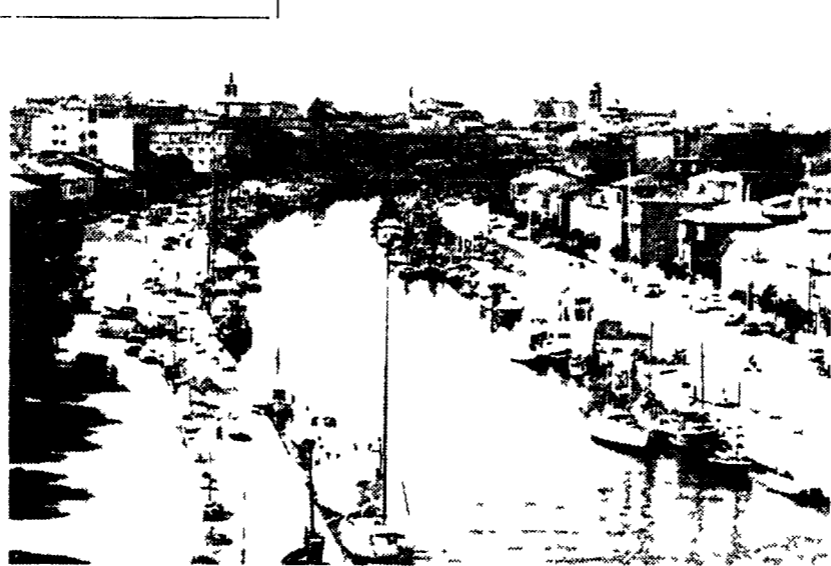
DALLA REDAZIONE

PERUGIA, 18 maggio

In un clima di eccezionale entusiasmo e partecipazione popolare si è svolta oggi nel centro storico della città di Perugia una grande manifestazione di popolo e partigiani indetta dalla Consulta regionale per celebrare il Trentesimo della Resistenza e della Liberazione. Migliaia di cittadini si sono assiepati lungo le strade percorse dal corteo partigiani e militari silvano assieme a testimoniare ancora una volta le grandi tradizioni democratiche della gente di Perugia e dell'Umbria.

La manifestazione ha avuto inizio alle 9 in Piazza del Partigiano dove sono stati schierati i reparti militari in rappresentanza delle tre armi: i partigiani, i carabinieri della Divisione di Perugia e i militari partigiani raggruppati sotto gli striscioni delle rispettive formazioni. Lo schieramento è stato passato in rassegna dal presidente della manifestazione, Don Antonio Fedeli (di Montebonone di Magione) che ha sottolineato la funzione religiosa del corteo e il suo carattere di unità con i partigiani e i militari. Il corteo si è mosso in direzione della Piazza del Partigiano dove si sono svolte le celebrazioni. Il corteo era aperto dalla banda dell'esercito Seguevano i reparti delle tre armi del carabinieri della Guardia di finanza e della Pubblica sicurezza con le bandiere unificate del reggimento della Divisione di Perugia. Seguiva il gruppo di combattimento «Cromona» con bandiere della «Cromona».

Il corteo era aperto dalla banda dell'esercito Seguevano i reparti delle tre armi del carabinieri della Guardia di finanza e della Pubblica sicurezza con le bandiere unificate del reggimento della Divisione di Perugia. Seguiva il gruppo di combattimento «Cromona» con bandiere della «Cromona».



RIMINI — Il porto canale di Rimini

Leonardo Caponi

Prezzi competitivi nonostante l'aumento dei costi

Rimini: ancora oggi si va in ferie con meno di 5 mila lire al giorno

Si lavora per recuperare il 3 per cento di presenze in meno dell'anno scorso - Il significato del turismo sociale - A luglio l'Expo Estate '75

DALL'INVIATO

RIMINI, 18 maggio

Rimini quest'anno si prepara ad accogliere con più ottimismo e certezza di qualsiasi anno di turisti che da dieci o ormai si danno appuntamento sul riviera romagnola. In questi giorni si sta già operando senza sbocchi sembra se non scomparso considerandolo attenuata. Le previsioni qui a Rimini da parte di quanti operano nel settore sono abbastanza ottimistiche. Si parla infatti di recuperare, per il 1975, il 3 per cento in meno di turisti che l'anno scorso. Il rimando della vacanza è stato però rinvii e il processo in atto che ha tagliato con decisione il potere dei lavoratori di lavoro di no no Paese.

Certo non è che quest'anno la situazione sia del tutto cambiata. Non si dimentica che il dimenticatoio gli operatori turistici romagnoli che decine di migliaia di lavoratori sono stati messi in cassa integrazione mentre si sono allungate le fasce di disoccupazione e di sottoccupazione. In tutto il paese la grande paura dell'estate scorsa per quanto sarebbe potuto accadere oggi nell'imminenza della stagione turistica non è del tutto scomparsa e con sideratamente attenuata.

Su questi temi sul problema del turismo a Rimini e nella riviera romagnola nei giorni scorsi si sta già operando contro tra il compagno Tullio Gioretti presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno l'ing. Italo Iuzzolino presidente dell'Ente litorale e il compagno Ruggiero Diotallevi assessore ai Lavori pubblici e al Bilancio del Comune di Rimini nonché vice presidente dell'Ente litorale e la stampa.

«La miglior tenuta di Rimini — ha affermato il compagno Gioretti — rispetto ad altri comprensori turistici e da attribuirsi a due motivi: l'assistenza alla competitività dei prezzi. Anche qui stanno e maggiorazioni sulle tariffe delle nostre tariffe ad attribuirsi al fatto che i lavoratori al tasso di incremento del costo della vita regali stato nell'ultimo semestre in campo nazionale». In altri termini ancora oggi si sta operando di impennate dei prezzi dei generi di prima necessità con 4.000.000 lire ogni mese e in più la presenza di un altro elemento che può anche spendere molto meno in alberghi di terza categoria si trova un tutto compreso per 3.500.000 lire. Il che spiega il fatto che il turismo la spesa può usufruire delle agevolazioni per la bassa stagione. Ma la media oggi per un soggiorno ragionato è nell'ordine delle 4.000.000 lire.

«L'operaio come mai può per cui il Comune di Rimini ha speso in un decennio oltre 10 miliardi di lire in opere pubbliche. Chi viene a Rimini e in tutta la riviera romagnola oggi la vacanza è il bagno in un mare non inquinato e la vacanza mare pulito nonché le iniziative della Amministrazione democratica per acquistare la città nuova e zone a verde per dotarla di servizi sociali ed efficienti sono altri elementi di richiamo non solo nei riguardi della clientela straniera ma anche di quella italiana. Altro elemento che ha concorso alla tenuta di Rimini e che in questi anni sta assumendo un rilievo sempre maggiore è quello dei servizi sociali e di tempo libero enti locali e comunali di assistenza insieme a loro spese gli anziani al mare. Altro elemento di richiamo è la presenza di un mare pulito e di servizi sociali (dal medico all'assistenza sociale) che tengono conto delle particolari esigenze di questo tipo di ospiti.

L'offerta del turismo sociale» si sta però incontro anche ai lavoratori per i quali il soggiorno a Rimini possono in bassa stagione.

Arrestato per omicidio colposo: aveva assunto un minorenne che era morto in un incidente

TRRNI 18 maggio. Un commerciante è stato arrestato in seguito ad un incidente sul lavoro nel quale morì un minorenne. Angeli sta Cominciò di anni 15, fu ucciso da un ordigno comune con cui veniva disposta la demolizione di un capannone costituito abusivamente e ingaggiato per il lavoro Vincenzo Cimadelli che avrebbe compiuto 18 anni il 2 giugno prossimo.

Per informazioni e prenotazioni: itaturist Via Vittor Pisani 16 MILANO Telefono 65.50.51

Luca Favolini Direttore Claudio Petruccioli Condirettore Gioacchino Marullo Direttore responsabile Edizione S p a « l'Unità »

Tipografia TEEM Viale Pulvis Tosti 75 - 20100 Milano Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Milano, viale P. Testi 75 - CAP 20122 - Tel. 4950512-4-5 4951251-2-3-4-5 ABBONAMENTI A SPEDIRE ITALIA anno L. 40.000 semestrale 1.000 lire (11.000 lire L. 1.500.000 semestrale) ESTERO anno L. 68.000 semestrale 15.000 lire (1.500.000 lire L. 1.500.000 semestrale) PUBBLICITÀ PIRELLA S.p.A. Milano via Manzoni 37 - CAP 20121 - Tel. 4950512-4-5 - FAX 4950512-4-5 - TELEFONO 4950512-4-5 - TELEFONO 4950512-4-5 - TELEFONO 4950512-4-5 - TELEFONO 4950512-4-5

FRANCO TRINCALE

il cantastorie della classe operaia annuncia il suo nuovo repertorio 1975: I canti della libertà e dell'antifascismo

Per ricevere il disco « Long play » 33 giri con 15 canzoni intitolato « I CANTI DELLA LIBERTÀ » inviare Lire 2.000 anticipate a SORTINO NATALINA - Via Mar Nero 34 - 20152 MILANO

Per le FESTE dell'« UNITÀ » e Serate popolari con attrezzatura tecnica e microfonica telefonare direttamente a Milano (02) 4562121.

CROCIERA DELL'AMICIZIA

con la M/N « IVAN FRANCO »

Dal 23 al 25 MAGGIO

Itinerario GENOVA - MARSIGLIA - GENOVA

Quote di partecipazione Lire 23.000 + tasse

Ai bambini di età inferiore ai 12 anni Lire 15.000 + tasse

Per informazioni e prenotazioni: itaturist Via Vittor Pisani 16 MILANO Telefono 65.50.51

Con una grande manifestazione popolare

Inaugurato a Montescaglioso il monumento al bracciante

Presenti folte delegazioni di lavoratori provenienti da Matera e da molti centri della provincia - Il monumento è opera dello scultore lucano Tonino Cortese

MATERA, 18 maggio

Il monumento al bracciante è stato inaugurato oggi con una grande manifestazione popolare a Montescaglioso. Migliaia di lavoratori provenienti da Matera e da molti centri della provincia sono stati in corteo per le strade del comune che nel lontano 1949 vide svilupparsi il movimento bracciantesco. Il monumento è opera dello scultore lucano Tonino Cortese ed è stato realizzato dall'Amministrazione comunale di Montescaglioso. Il monumento è stato inaugurato oggi con una grande manifestazione popolare a Montescaglioso. Migliaia di lavoratori provenienti da Matera e da molti centri della provincia sono stati in corteo per le strade del comune che nel lontano 1949 vide svilupparsi il movimento bracciantesco. Il monumento è opera dello scultore lucano Tonino Cortese ed è stato realizzato dall'Amministrazione comunale di Montescaglioso.

Il monumento al bracciante è stato inaugurato oggi con una grande manifestazione popolare a Montescaglioso. Migliaia di lavoratori provenienti da Matera e da molti centri della provincia sono stati in corteo per le strade del comune che nel lontano 1949 vide svilupparsi il movimento bracciantesco. Il monumento è opera dello scultore lucano Tonino Cortese ed è stato realizzato dall'Amministrazione comunale di Montescaglioso.

Neofascista si ferisce con la pistola che portava alla cintola

Il fatto è avvenuto all'Aquila - Intervento dell'Antiterrorismo - Grave provocazione contro giovani che difendono « l'Unità » - Arrestato un teppista fascista

L'AQUILA, 18 maggio. Un giovane neofascista si è ferito con una pistola che portava alla cintola. Il fatto è avvenuto all'Aquila. Un teppista fascista ha fatto un gesto di provocazione contro i giovani che difendono « l'Unità ». Il teppista è stato arrestato. Il fatto è avvenuto all'Aquila. Un teppista fascista ha fatto un gesto di provocazione contro i giovani che difendono « l'Unità ». Il teppista è stato arrestato.

Le manifestazioni di oggi del PCI

SONO STATI RIVENDICATI DA « NUCLEI PROLETARI »

CUNEO: ATTENTATI A SEDI DEMOCRISTIANE E DEL MSI

Lievi i danni - Un comunicato della Federazione comunista

DAL CORNEONE

CUNEO, 18 maggio. Due attentati terroristici sono stati compiuti a Cuneo nella notte tra sabato e domenica. I due attentati sono stati rivendicati da « nuclei proletari ». I due attentati sono stati rivendicati da « nuclei proletari ». I due attentati sono stati rivendicati da « nuclei proletari ».

do una tipografia dove si stampano oltre ad un ventennio di bollettini parrocchiali. Il coltore cuneese organo della Coldiretti provinciale e Lotte nelle settimane della Federazione socialista. In un suo comunicato la Federazione comunista di Cuneo deplora e condanna gli attentati « nuovi anelli della troppa lunga catena della strategia della tensione che mira alla viglianza tutte le forze antifasciste contro ogni atto di provocazione favorito dal clima che le forze della reazione tentano di creare ogni giorno in occasione della campagna elettorale per impedire che si svolga un civile e sano confronto sul problema. Invita infine le forze del ordine ad un sollecito azione al fine di scoprire responsabilità e mandati di simili o terribili provocazioni.

Libro di testo in tutta la Sicilia le « Lettere dei condannati a morte »

Goliardia

Il Manifesto ha riversato sul nostro giornale una serie di lettere scritte in un ferito — quale esempio di una insensata tattica parlamentare — il fatto che il senatore del PSDU ha presentato una serie di emendamenti al progetto di legge Reale indirizzati ad allargare l'area dei reati per i quali è vietata la concessione della libertà provvisoria con collocandosi all'interno della logica del provvedimento. Il quotidiano in parola ad opera senza arrossire nei nostri confronti il termine « ma scalzonata », perché avremmo fatto finta di non capire che quegli emendamenti erano una provocazione politica e giuridica che nel migliore dei casi, uno scherzo pietoso. Ma è proprio questo che tutti hanno ben capito che una battaglia seria e difficile venisse avvertita sulla strada della Costituzione repubblicana che significa non soltanto sbarrare per sempre la strada al fascismo ma rifare profondamente il nostro Paese.

Dalla prima

tri obiettivi maturati in seguito anche ad alcune perquisizioni fatte in questi novanta giorni. E' una prima fase hanno tenuto a sottolineare magistrati, ci si propone il dovere di approfondire i legami fra il Buzzi e, finora ignoti com'è noto, un punto centrale delle trame eversive locali. Ermano Buzzi fu arrestato al primo di gennaio di quest'anno e finito in carcere — insieme a Flavia Romagnoli e a 29 anni e ai fratelli Livio e Angelo Pa pa di 21 e di 19 anni — per il furto di monili d'oro e di quadri rubati la notte di capodanno in una chiesa del Bressanone. Si era poi scoperto che la banda aveva le mani in pasta anche in furti di ben altro rilievo e al Buzzi infatti era stato attribuito il furto di una pala del Romagnolo, l'esperto e raffinato di un Tiziano ed altre attività del genere.

Milioni di mutui senza assistenza per quattro giorni da mercoledì

Milioni di mutui senza assistenza per quattro giorni da mercoledì

Ancora nessuna notizia del piccolo Claudio Chiacchierini rapito nella villa dei nonni

HABISOGGIO DI CURE IL BAMBINO SEQUESTRATO SABATO VICINO A ROMA

Un appello dei genitori - Inutile per ora l'attesa dei parenti dinanzi al telefono - Gli inquirenti stanno ricostruendo i drammatici momenti del « kidnapping » - Le indagini orientate verso la « mala » locale - Si cerca un « Alfa Romeo » scura di grossa cilindrata - Senza risultato le vaste battute nelle campagne circostanti e le perquisizioni nei casolari abbandonati

ROMA, 18 maggio. I rapitori di Claudio Chiacchierini, il bambino undicenne sequestrato alle 20.15 di ieri sera da tre uomini armati e mascherati nella villa dei nonni a Torripietra vicino a Roma, continuano a tenere il telefono squillante stamattina una sola volta alle 8.03, nel villino a due piani sulla via Aurelia dove il padre di Claudio aspetta sin da questa notte un segno dei banditi. Il professor Chiacchierini — docente di chimica all'Ateneo romano — si è precipitato al telefono ma sembra che dall'altro capo del filo nessuno abbia risposto. Si sarebbe sentito solo un respiro affannoso quello di Claudio? In questo modo i rapitori avrebbero forse voluto far sapere che il bambino è vivo invitando implicitamente i parenti a prepararsi alle richieste.

Del tutto inutile è stata invece l'attesa della madre del bambino che è rimasta ad aspettare un eventuale telefonata nell'appartamento romano dei Chiacchierini in via Pola e inutile anche quella del nonno materno di Claudio, il noto esperto bancario Francesco Parrilo che non si è mosso dalla sua abitazione nel caso di malviventi decidero di farsi vivi presso il suo recapito.

Il professor Chiacchierini ha più volte ripetuto ieri sera dopo il rapimento, che ne lui né la sua famiglia possono disporre di grossi somme di denaro. Le uniche dimensioni di quelle richieste nei più recenti casi di sequestro di persona « Se pensavo di poter ricavare grosse cifre, mi ha detto il padre di Claudio, i rapitori si sbagliano. Ne ho 10 e mi disponiamo di somme ingenti nonostante ciò è chiaro che faremo di tutto per ricavarle al massimo, non mio figlio ». I banditi, comunque, non progettarono l'omicidio e hanno evidentemente tenuto in conto tutti i parenti del bambino e il fratello maggiore, forse, il nonno materno, Francesco Parrilo nome tra i più noti della finanza.

Presidente dell'Associazione nazionale « Luigi Luzzati » tra le banche popolari, membro dei consigli d'amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro e del Credito, Parrilo è un professore di tecnica bancaria all'Università di Roma. Claudio è il suo unico nipote. Ma se il personaggio gode di notevole prestigio nell'ambiente bancario e anche di un sicuro prestigio, questo però non significa che Chiacchierini e che egli di fatto non sia finanziariamente stretto.

Quanto agli altri nonni di Claudio, quelli paterni, Giuseppe Chiacchierini è proprietario di un'azienda di calzature, della tenuta al cui centro sorge la villa in cui è avvenuto il rapimento una settimana di etari che con ventisei ettari di vigna e uliveto si sono però man mano ridotti a quindici o venti.

Poco dopo la telefonata di questa mattina il padre di Claudio è stato accompagnato al telefono della villa dei nonni. Aveva tra le mani il testo di un appello che ha letto al cronista in attesa. Proprio dall'altro capo del telefono si è udito alla polizia di sospendere le indagini e alla stampa di non pubblicare ulteriori notizie — si è appreso che il bambino è caduto in un'auto e in particolare di compresse di Elmitolo. Claudio soffre infatti di una leggera forma di cistite che gli provoca dolori renali.

Proprio domani mattina i genitori avrebbero dovuto accompagnarlo ad uno specialista per una visita di controllo. Un altro punto espresso dai genitori è che le bende assai verosimilmente applicate dai rapitori sugli occhi del bambino, presentando una forma di congiuntivite di cui ha sofferto fino a qualche mese fa.

Gli inquirenti per parte loro stanno ricostruendo minuto per minuto le sequenze drammatiche del sequestro. La nonna del piccolo rapito, una donna di un primo tempo avrebbe riconosciuto in uno dei banditi — al quale più volte durante il « kidnapping » è caduto il fazzoletto dal viso — un agricoltore della zona. L'uomo avrebbe recentemente concluso delle trattative con suo marito per la vendita di un quantitativo di fieno. Questa in attesa la signora Caterina Chiacchierini è stata posta a confronto con un contadino di Bracciano del luogo. Il cui figlio trovava l'uomo — noto col nomignolo di « polpetta » — che aveva creduto di riconoscere nei dati anagrafici i momenti del rapimento. Non sembra che il confronto abbia dato esito positivo. Né migliori risultati avrebbe dato il confronto con il « sarto » chiamato anche la bambinella di Claudio, anch'essa presente al momento del sequestro e che ora è ricoverata in ospedale in stato di choc. L'uomo o comunque con lui due o tre suoi amici sarebbero ancora al centro dell'attenzione degli inquirenti.

A questo punto dunque le altre tracce a mano agli investigatori rimarrebbero lo zappo con cui il bambino è stato legato alla sedia mentre Claudio venì a trascinato via e le testimonianze di quanti erano presenti nel momento del sequestro e in particolare della propria « malinconia » di Claudio.

Un'auto di tipo « Alfa Romeo » di colore scuro



ROMA — La disperazione della madre del piccolo rapito e Claudio Chiacchierini, il bambino sequestrato. (Telefono AP)

Lo sosterrà questa mattina la pubblica accusa

Esistono prove che Bozano frequentava Milena Sutter

L'avv. Sotgiu disposto ad assumere di nuovo la difesa del « biondino » nel caso in cui la Cassazione, domani, dovesse accettare la richiesta di legittima suspicione

LA REDAZIONE

GENOVA, 18 maggio. « Aspetto una telefonata da Torino. Bozano, il nome di alcune spiegazioni su dei particolari che mi sembrano interessanti a documentare il clima colpevolista che si è creato attorno a lui a Genova. Penso comunque che sarà ancora una volta a fianco dell'imputato per difenderlo in Cassazione martedì 20 maggio quando verrà discusso il suo ricorso di legittima suspicione » così si è espresso il nota penalista professor Giuseppe Sotgiu che abbiamo chiamato oggi al telefono.

Il nota penalista ha detto che Sotgiu ha chiesto alla Cassazione di accettare la sua richiesta di legittima suspicione. « Penso che questa richiesta sia accettata », ha detto Sotgiu. « Penso che questa richiesta sia accettata », ha detto Sotgiu.

I tre rivoltosi di Viterbo saranno trasferiti a Roma

Sono state trovate loro addosso banconote provenienti dal riscatto Moccia

ROMA, 18 maggio. Il dottor Lobbite metterà ordine nella documentazione raccolta e la invierà alla Procura di Roma. In quanto la capitale è stata la città dove è avvenuto il rapimento dei sedicenti NAP che furono giustiziati a Viterbo. Sono stati trovati addosso ai tre rivoltosi banconote provenienti dal riscatto Moccia.

Per essere interrogati dai magistrati

I tre rivoltosi di Viterbo saranno trasferiti a Roma

Sono state trovate loro addosso banconote provenienti dal riscatto Moccia

ROMA, 18 maggio. Il dottor Lobbite metterà ordine nella documentazione raccolta e la invierà alla Procura di Roma. In quanto la capitale è stata la città dove è avvenuto il rapimento dei sedicenti NAP che furono giustiziati a Viterbo. Sono stati trovati addosso ai tre rivoltosi banconote provenienti dal riscatto Moccia.

Arrestato un giovane: ha confessato d'aver ucciso la pensionata

Sarebbe entrato per rubare ma la donna (75 anni) era ancora sveglia - Per evitare d'essere denunciato, l'ha strangolato, poi le ha usato violenza

BELLINO, 18 maggio. A due settimane dall'omicidio della pensionata Francesca Orsoni Da Rio De Lorenzo di 75 anni di 18 maggio di Cadore (Belluno) trovato ucciso nella propria camera da letto. Il responsabile è stato arrestato il giorno successivo. Il giovane ha confessato di aver ucciso la donna per rubare ma la donna (75 anni) era ancora sveglia. Per evitare d'essere denunciato, l'ha strangolato, poi le ha usato violenza.

E' morta la giovane trovata ferita in casa del « principale »

MILANO, 18 maggio. Una giovane di 20 anni trovata gravemente ferita all'alba di ieri nell'appartamento del titolare dell'azienda presso cui era impiegata è morta. Sono stati i tentativi di medici per salvarla. L'agonia della giovane colpita da un proiettile è durata circa ventiquattro ore. Le indagini della polizia non hanno ancora consentito di chiarire l'episodio. Giuseppe Della Matta è stato trovata completamente nuda distesa sul pavimento dell'alloggio di Carlo Benvenuti 50 anni di via Libetta 10. Benvenuti era un braccio destro su un tappeto. A poca distanza una rivoltella Floberd dalla quale era partito il proiettile che è penetrato nella testa dell'impiegata. Fra due estere una relazione. Finora Benvenuti avrebbe soltanto detto di non avere mai visto la pistola dalla quale è partito il colpo mortale.

Una domenica di «fuori concorso» a Cannes

Le città-mostro dei film di Schlesinger e Wajda

Americano il primo, dal feroce romanzo « Il giorno della locusta » su Hollywood; polacco il secondo, dal romanzo di un Premio Nobel sul capitalismo trionfante a Lodz: entrambi sovrasti dal peso della superproduzione-balletto sovietico da « Anna Karenina » con Maia Pissetskaia

DALL'INVIATO

CANNES, 18 maggio. Il giorno della locusta di Nathaniel West fu uno dei grandi romanzi su Hollywood scritti negli anni Trenta uscì con pochissimi successi. Si dice che distruggessero il mito e non potessero quindi raggiungere lo schermo. Ma il mito non fosse crollato da solo, senza un letterario.

Per il suo autore, che morì alla fine del '40 in un incidente d'auto e alla cui imperiosa intimità fu Francis Scott Fitzgerald che molto lo influenzò, fu l'ultimo dei grandi romanzi (dopo altri il « giorno della locusta » e qualcosa di simile al giorno del giudizio il giorno in cui l'isterismo collettivo si scatenò fino all'annientamento. Tutto il libro è basato sul profondo contrasto tra il sogno di far strada a Hollywood e la dura misera vita reale che costrinse i margini tra il successo immediato e perseguito con tenacia e l'immane fallimento che corona la vita in un'ora di distruzione totale.

La lunga attesa

Fra l'altro pensare che Hollywood potesse ai suoi bei giorni essere narcisista e ma soltanto fino a questo punto di autologgliazione. Si dovette attendere per decenni la sua caduta e inserirsi oggi nella sua rinascente all'incanto del tempo che fu insomma anche il romanzo di Nathaniel West con la sua guerra atroce di personaggi viene recuperato nel gran calderone della moda «retro» che in cinema può fare il « grande Gatsby ».

Il film di John Schlesinger « Il giorno della locusta » è una superproduzione che vuole tornare al cinema come il suo scorso al film. Tutta una vita di Claude Lelouch è stata rivista e la giornata odierna al Festival di Cannes. Dozentica maledetta domenica e il caso di dire ricordando l'ultima buona prova inglese del regista. Stannamente una forse un po' di accento alla musica che non può certo di una autonomia alla Prokofiev una specie di sordida drammatica con la Pissetskaia e una regia di Wajda che è un po' di braccia e le sue grandi ai case il lavoro e l'ultimo film per la regia e la foto grafica da Margarita Pilskina.

«Mercato dei film»

Non soltanto fuori concorso ma addirittura al mercato dei film abbiamo visto il ventiduesimo film di Andrei Wajda. In grande regista polacco di cui con troppa prudenza si interviene a sprando. In che modo questo polacco poco conosciuto di Vladislav Rumyant. La terra promessa scritto verso la fine del secolo scorso prima cioè dell'epoca rurale. I con i film che in questo secolo lo avrebbe portato come un connazionale. Stenkinovic al Premio Nobel.

Anche in Rumyant e quindi in Wajda c'è una visione apocalittica di una città che nel letipiesce e Lodz. La Manchester polacca allora in piena evoluzione socialista e ritratta come centro tentato come sistema di valori anzi di divatori marci guidati dal denaro. Tre amici protagonisti fanno di tutto per acquistare in società una fabbrica quando ottengono lo scopo a prezzo di ogni sorta di compromesso e di molte indegnità sono costretti per diendere la loro posizione. I maciata da un incendio provocato per vendetta personale a chiamare la polizia e far sparare sugli operai.

Trenta candeline per la Candy



La prima e l'ultima delle lavatrici Candy. Dal semplice modello munito di agitatore e privo persino della pompa per lo svuotamento e della possibilità di riscaldare l'acqua si è passati alla completa e sofisticata Candy 250 il risultato di 30 anni di esperienza e di una tecnologia d'avanguardia. Nota all'indomani dell'ultimo importante mondiale la Candy che oggi produce anche lavastoviglie frigoriferi cucine con forno condizionatori d'aria e mobili per cucine festeggia proprio questi giorni il suo trentesimo anniversario di attività.

radio PROGRAMMI

TV nazionale

10.30	Trasmissioni scolastiche
12.30	Seperè
12.55	Ti ti libri
13.30	Telegiornale
14.00	Sette giorni
14.30	Ina qua per tutti
16.00	Trasmissioni scolastiche
17.00	Telegiornale
17.15	La storia della scienza e della cultura
17.45	Il TV delle regioni
18.45	L'ora C
19.15	Spazio a tre
19.45	Oggetti di Parameo
20.00	Telegiornale
20.40	La vita corre sul filo
21.00	Il Pappalardo
21.30	Il Pappalardo
22.30	Prima visione
22.45	Telegiornale

RADIO

PRIMO PROGRAMMA

11.14	Radio 1
11.30	Radio 2
11.45	Radio 3
12.00	Radio 4
12.15	Radio 5
12.30	Radio 6
12.45	Radio 7
13.00	Radio 8
13.15	Radio 9
13.30	Radio 10
13.45	Radio 11
14.00	Radio 12
14.15	Radio 13
14.30	Radio 14
14.45	Radio 15
15.00	Radio 16
15.15	Radio 17
15.30	Radio 18
15.45	Radio 19
16.00	Radio 20
16.15	Radio 21
16.30	Radio 22
16.45	Radio 23
17.00	Radio 24
17.15	Radio 25
17.30	Radio 26
17.45	Radio 27
18.00	Radio 28
18.15	Radio 29
18.30	Radio 30
18.45	Radio 31
19.00	Radio 32
19.15	Radio 33
19.30	Radio 34
19.45	Radio 35
20.00	Radio 36
20.15	Radio 37
20.30	Radio 38
20.45	Radio 39
21.00	Radio 40
21.15	Radio 41
21.30	Radio 42
21.45	Radio 43
22.00	Radio 44
22.15	Radio 45
22.30	Radio 46
22.45	Radio 47

TV secondo

18.00	TVE
19.00	Telegiornale
19.15	Spazio a tre
19.45	Oggetti di Parameo
20.00	Telegiornale
20.40	La vita corre sul filo
21.00	Il Pappalardo
21.30	Il Pappalardo
22.30	Prima visione
22.45	Telegiornale

TELEVISIONE SVIZZERA

18.00	TVE
19.00	Telegiornale
19.15	Spazio a tre
19.45	Oggetti di Parameo
20.00	Telegiornale
20.40	La vita corre sul filo
21.00	Il Pappalardo
21.30	Il Pappalardo
22.30	Prima visione
22.45	Telegiornale

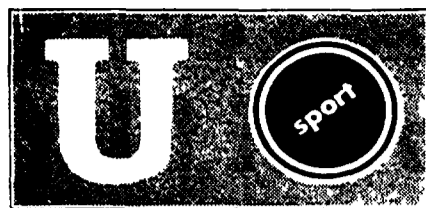
TELEVISIONE CAPODISTRIA

18.00	TVE
19.00	Telegiornale
19.15	Spazio a tre
19.45	Oggetti di Parameo
20.00	Telegiornale
20.40	La vita corre sul filo
21.00	Il Pappalardo
21.30	Il Pappalardo
22.30	Prima visione
22.45	Telegiornale

TELEVISIONE JUGOSLAVA

18.00	TVE
19.00	Telegiornale
19.15	Spazio a tre
19.45	Oggetti di Parameo
20.00	Telegiornale
20.40	La vita corre sul filo
21.00	Il Pappalardo
21.30	Il Pappalardo
22.30	Prima visione
22.45	Telegiornale

Giuseppe Marzolla



Sino all'ultima partita i partenopei hanno conteso il titolo di campione ai bianconeri

JUVE - SCUDETTO, NAPOLI - SIMPATIA

Recital trionfale contro un Vicenza dignitoso ma senza ambizioni di successo (5-0)

Unica paura l'assalto finale dei tifosi

Il campo invaso prima del termine per la ormai tradizionale ma poco gradita «caccia alla maglia»
Le reti dei neo-campioni: Damiani (2), Bettega, Anastasi e Cuccureddu - Passarella per Altifini



JUVENTUS-VICENZA — Bettega corre festante verso il pubblico dei popolari dopo aver segnato il secondo gol

MARCATORI Damiani all'8', Bettega al 27', Anastasi al 36' e Damiani al 88' del primo tempo. Cuccureddu al 10 della ripresa.

IL PARTITA Zoff 7. Gentile 7. Cuccureddu 7. Turino 7. Viorio 7. Sforza 7. Damiani 7 (Altifini dal 7 della ripresa). Causio 7. Anastasi 7. Capello 7. Bettega 7. Zoff 12 o Piloni 14 o Spinosi.

VICENZA Sufaro 6 (Ciaschini nella ripresa 6). De Petri 1. Longoni 6. Bernardis 6. Perego 6. Berni 6. Galuppi 6 (Rijoni dal 14' del primo tempo 6). Savoldi 6. Falli 6. Fontana 6. Talop 6. B. 13. Volpato.

ARBITRO Michelotti di Parma 7.

NOTE giornata estiva terreno buono. Atmosfera di gran festa sugli spalti georgici in campo. Nessun infortunio. Nessuno scontro. Nessuno ammonito. Nessuno verbalmente galuppato e uscito al 14 del primo tempo per il riacquiescenza di un vecchio milanese. Entusiasmo da corridoio e scene da strafollatore a fine match e anche ben prima. Spettatori paganti 32.234 per un incasso di 110 milioni 881 mila lire.

DALL'INVIATO

TORINO 18 maggio. Ce l'ha fatta lo scudetto e suo. Per la sedicesima volta nella sua lunga e onorata storia la Juve è dunque campione d'Italia. Lo stadio mentre scrivevo queste note è una gran bolgia di bianco e di nero. Una ovazione minuziosa che dovrebbe sempre salutare con giustizia più che con gentilezza i grandi sconfitti.

Come si fa a dire della partita? Il 22 in campo scesi con grandi propositi (col segreto desiderio di diventare il campo del finale clamoroso sono rimasti diappresso getti dalla vendemmia bianca e poi hanno finito per concedersi in scioltezza al pubblico. Gli uomini di Vinicio hanno onorato il loro comando: fu uno dei limiti imposti dalla ineluttabilità del loro destino. Un ottimo calcio il loro. «Sto dappura», controllato poi dal nuovo controllo ed ancora colpito.

L'unico successo esterno (2-0) dei partenopei contro lo spacciato Varese

Troppo tardi ha vinto fuori

Polemiche dei padroni di casa per un gol di Libera non convalidato in seguito ad un presunto «mani»

Recriminazioni di Maroso mentre Vinicio gongola

DAL CORRISPONDENTE

VARESE 18 maggio. L'allenatore del Varese Maroso ci ha detto «Finalmente questo campionato balordo è sfornato per la squadra varese». È tutto ciò che è andato attorno al nostro club. La squadra ha giocato un'ottima partita.

Per quanto riguarda il gol annullato, il Varese debbo dire che Libera ha assicurato che non ha toccato con la mano il pallone. Dalla macchina purtroppo quest'anno non si vedono più secondo gol del Napoli per il fatto che ci sia stato un fallo di un attaccante del Varese contro il nostro difensore Ormai il campionato è finito e la vittoria spero di lasciarla alle spoglie.

Qualche rimpianto per questo campionato l'ho sulle polemiche dell'ultima settimana per i soldi del secondo anno. Non so se ci sia una luce sul campionato del prossimo anno. Penso che siano tutte delle storie. Purtroppo ho da segnalare che il Napoli non ha avuto un anno così fortunato. Il campionato è stato un po' di tifo. I tifosi non sono stati contenti.

MARCATORI Mussa (N) al 43' p.t. Massa (N) al 25' s.t.

VARESE Libera 7 (Turcetto dal 21' del s.t. n.c.) Valmassoi 5. Dal Fiume 3. Borghi 3. Tresoldi 6. Bonafantini 3. Spretto 6. Marini 6. Libera 6. (Buglio dal 14' del s.t. n.c.) N. 13. Zignoli.

NAPOLI Carmignani 6. Bruscolotti 7. Orlandini 7. Burgnich 5. Palma 6. Spino 6. Massa 7. Juliano 6. Sforza 6. (Viorio dal 14' del s.t. n.c.) Rampanti 7. Braglia 7. N. 12. Favaro 13. Puziano.

ARBITRO Riccardo Lattanzi di Roma 7.

NOTE giornata torrida (si dice 25 gradi all'ombra) senza un filo d'aria. Spettatori 18 mila circa di cui 8.967 paganti pari ad un incasso di lire 29.500. Ammonito Borghini per proteste. Calci d'angolo 8 a 3 per il Napoli. Sorveglianza antidoping negativa.

DALL'INVIATO

VARESE 18 maggio. La grande illusione è durata non più di un'ora. Giusto il tempo per i tifosi del Napoli accorsi a rinsanguinare le esatte casse varese di inseguire il sogno dello spogliatoio. Poi allo scadere del riposo il classico collegamento di rudio ha portato la doccia fredda. La Juve vinceva in quel momento già 4 a 0. Inutile batterci oltre non stante il vantaggio di un gol con cui gli uomini di Vinicio avevano chiuso il primo tempo sul Varese.

Alla fine il conto dice 2 a 0. Entrambi i gol portano la firma di Massa uno per tempo. Entrambi accusano inesorabilmente le gravissime difensive del Varese: una squadra già condannata da almeno tre tuoni alla B e che solo ora si è messa a mutare calcio come una squadra di serie A. Ma è del tutto inutile scoprire l'acqua calda. Lo sa anche Maroso che inutilmente da mesi si abbraccia sulla panchina.

di quella partenopei è apparso la difesa con «ovvio» in un po' di nonchalance piccole rese a cento campo senza mai perdere tuttavia la testa.

Disposti i suoi tre terzini su Trosoldi, Spretto e Libera consigliato come sempre a Burgnich di vagolare tranquillamente avanti. Vinicio ha chiesto molto lavoro a Rampanti e questi lo ha accettato. I maggiori parate degli inviti per le punte sono dunque venuti dall'ex granata mentre Juliano ha preferito occuparsi di Marini un ragazzo che sappiamo ha dei numeri.

Il gran caldo ha consigliato i napoletani alla prudenza. Inizio dunque non molto sostenuto giusto per far sfogare le «cellule dei padroni di casa». Il primo gol è stato poi un colpo di genio di Massa che ha fatto il gol.

Prima che il Varese sfiora il raddoppio con Clerici che serviva l'impeccabilmente da

tato — si sa — 600 milioni) outa via malamente un lancio di Bonati e coglie appunto il centravanti lanciato sul filo dell'off side. Quindi piccolo affondo solitario con tiraccio precoce e addirittura fuori davanti all'esterrefatto portiere napoletano.

Si scaldano pian piano il Napoli ed il gol matura. Al 23 su punizione di Rampanti Braglia si alza di testa e mette appena appena sopra la traversa al 31 ancora Rampanti imbecca Clerici ed il tiro di quest'ultimo è parato a fatica da Fabris. Infatti al 33 su cross stupendo di Clerici ancora Braglia in una volta Fabris a respingere ma sulla palla deviata dal portiere frottope Massa che può appoggiare in gol a porta vuota.

Prima che il Varese sfiora il raddoppio con Clerici che serviva l'impeccabilmente da

Rampanti manda di testa troppo alto.

Al 49 il Varese effettivamente coglie il pareggio con Libera ma l'azione del bianconero — nell'andare via a Bruscolotti — viene viziata da un fallo di mano. Almeno di questo parere è il guardalinee che irremovibile come la statua della Libertà resta con la bandierina alzata.

Al ritorno in campo, la partita non ha dunque più senso. Il Varese depone le ultime armi ed il Napoli può lavorare per il raddoppio. Tengono le prime maglie Clerici (17) e Braglia (13) finché al 25 un cross di Espinoza toglie Braglia bene appoggiato. Invece che tentare da solo Braglia intacca la posizione di Massa appoggiato al centro dell'area fra Borghi e Chinellato e lo serve al milimetro. Tiro al volo centrale e gol.

Maroso a questo punto si accontenta di far debuttare due ragazzi. Franco Buglio classe 5' da Catania al posto del capitano di riserva Libera e Maurizio Turcetto ex portiere classe 5' da Udine in sostituzione del brasiliano Libera ammucchiato in una volta.

Massa a questo punto si accontenta di far debuttare due ragazzi. Franco Buglio classe 5' da Catania al posto del capitano di riserva Libera e Maurizio Turcetto ex portiere classe 5' da Udine in sostituzione del brasiliano Libera ammucchiato in una volta.

Massa a questo punto si accontenta di far debuttare due ragazzi. Franco Buglio classe 5' da Catania al posto del capitano di riserva Libera e Maurizio Turcetto ex portiere classe 5' da Udine in sostituzione del brasiliano Libera ammucchiato in una volta.

Massa a questo punto si accontenta di far debuttare due ragazzi. Franco Buglio classe 5' da Catania al posto del capitano di riserva Libera e Maurizio Turcetto ex portiere classe 5' da Udine in sostituzione del brasiliano Libera ammucchiato in una volta.

Massa a questo punto si accontenta di far debuttare due ragazzi. Franco Buglio classe 5' da Catania al posto del capitano di riserva Libera e Maurizio Turcetto ex portiere classe 5' da Udine in sostituzione del brasiliano Libera ammucchiato in una volta.

fiducioso al punto di legare il suo contratto alla conquista di questo scudetto uno scudetto in cui non ha mai smesso di credere anche nei momenti più delicati e difficili in cui ha voluto dunque credere sempre la squadra.

Tutti per il resto vanno costanti in un gran mazzo alla rinfusa come alla rinfusa in questo addio sul campo del campo pubblico nel caloroso abbraccio del trionfo. Si può al caso cominciare per doverono rispetto alla età oltre che per questo omaggio alla classe da quell'Altifini che ha propiziato tanti «miracoli» e saluto in mille altre occasioni la barca ma non tanto ero passivo in subordine la saggezza tattica di Capello il talento e le grandi impennate di Causio il sofferto impegno di Anastasi per alle prese con una tribolosa stagione il perfetto inserimento di Damiani il prezioso adattamento di Spinosi il buon ultimo e sciolte ragioni alfabetiche la impareggiabile bravura di Zoff.

Parlare di Juventus Vicenza è un po' come parlare di un scrupoloso dovere di cronaca. Nel discorso scudetto il match era solo come una piccola semplice tessera in un puzzle che si componeva di tante altre tessere. Una tessera che è giusto il campionato.

Pesano sul fatto che l'azione e quell'aveva chi di norma precedono le conquiste più volute. Gli uomini di Vinicio creata attorno anche attivamente un'atmosfera di speranza per tanto sotto consiglio almeno di gioco. La situazione del Varese non poteva che trattarsi per la Juve e l'intende d'ordinaria amministrazione.

Il fatto di inizio la Juve si è infatti messo a chiarire il suo prestigio monologo con la determinazione e lo slancio di chi ha fretta di volare liberarsi in un'atmosfera di incertezza. Non pensarsi finalmente più. Preso di petto il Varese che non attea la forza ne poteva avere la forza di opporsi con qualche probabilità di successo allo scontato forcing d'attivo bianconero. Se pre stato tirato nel suo guscio come in un'occasione di gioco si risolveva presto magari e senza troppi danni.

Unica preoccupazione apparsi contenere i danni e scendere al campo. E così per Savoldi ad esempio che memore del suo recente passato bianconero e forte di un notevole bagaglio tecnico cercava di tanto in tanto di strappare qualche applauso per Vitali che non poco in fastidio dalla guardia di rete di Marini. Incombenza che cercava di tanto in tanto di strappare qualche applauso per Vitali che non poco in fastidio dalla guardia di rete di Marini. Incombenza che cercava di tanto in tanto di strappare qualche applauso per Vitali che non poco in fastidio dalla guardia di rete di Marini.

TOTO	
Bologna-Cesena	1
Cagliari-Torino	x
Inter-Roma	2
Juventus-R. Vicenza	1
Lazio-Ascoli	1
Sampdoria Fiorentina	2
Ternana Milan	2
Varese-Napoli	2
Foggia-Catania	1
Parigi Genoa	2
Spal Catanzaro	2
Teramo-Giulianova	x
Benevento Catania	x

Il montepremi è di 1 miliardo 398 milioni 272 mila 708 lire.
LE QUOTE: al 283 «13» il re 2 470 400 agli 8 651 «12» lire 80 800.

«caccia alla maglia»
Le reti dei neo-campioni: Damiani (2), Bettega, Anastasi e Cuccureddu - Passarella per Altifini

«caccia alla maglia»
Le reti dei neo-campioni: Damiani (2), Bettega, Anastasi e Cuccureddu - Passarella per Altifini

«caccia alla maglia»
Le reti dei neo-campioni: Damiani (2), Bettega, Anastasi e Cuccureddu - Passarella per Altifini

«caccia alla maglia»
Le reti dei neo-campioni: Damiani (2), Bettega, Anastasi e Cuccureddu - Passarella per Altifini

Nel parapiglia dell'apoteosi

All'arbitro sfilato anche il cronometro



JUVENTUS-VICENZA — Zoff sorpreso alle spalle da un tifoso esultante. E il prologo all'investizione pacifica

DALLA REDAZIONE

TORINO 18 maggio. «La vecchia signora» — ha visto il tifoso che dopo aver spogliato i protagonisti della partita ora si sono riversati sotto la tribuna d'onore. Una nota ex attrice piuttosto lussuosa tifosa si sta spellendo le mani goduta ma in questa città anche le gioie più intime si rimproverano pieghe e risvolti amari.

Un signore di quelli che se parlano dettano immanicabilmente un epitaffio così si esprime. «Ma non si può negare che le due sfilate di Domani magari saranno davanti alla palazzina della FIAT ad imprecare contro la famiglia Agnelli».

Umberto Agnelli è molto meno tenebroso. Parla della stagione mediocre della Juve. «Ma non si può negare che le due sfilate di Domani magari saranno davanti alla palazzina della FIAT ad imprecare contro la famiglia Agnelli».

Anastasi il quale dedica il suo gol alla «curva Filadelfia» per il tifo che ha fatto durante tutta la gara.

Anche Boniperti vuole ricordare le sue gesta. «Ma non si può negare che le due sfilate di Domani magari saranno davanti alla palazzina della FIAT ad imprecare contro la famiglia Agnelli».

Cuccureddu è felice per aver messo a segno un altro gol (quasi si era dimenticato come si faceva) e Altifini il uomo dei gol difficili decisi questa volta ammette di aver cercato invano la rete. Si scusa con tutti e rinvia alla prossima Coppa Italia.

C'è una gran confusione e tutti sembrano felici, compreso Spinosi che dopo Enache de non è più entrato in squadra e Viola che ha perso lo ultimo gettone quando credava di essersi guadagnati i goloni.

Damiani che in 90 ha segnato tanti gol quanti ne aveva fatti durante il campionato (escluso ovviamente il calcio di rigore) e con tanto simo anche se aveva abbandonato il «testimone» ad Altifini l'ha un po' contrariato.

Ma oggi non è giorno per le polemiche. Fuori la gente immersa in un mare di bandiere bianconere si appresta a conquistare la città (tutto è predisposto in piazza San Carlo) e stata liberata dalle auto autorizzate al corteo, possibilità di «strobizzare a volontà» come se avessero annullato il cumulo dei redditi. Sul tardi saranno richiamati ai propri doveri.

Domani si ricomincia e magari bisognerà gridare davanti ai cancelli con buona pace di quel signore della tribuna.

Bruno Panzera

Ecco come la «Vecchia Signora» è riuscita ad ottenere il sedicesimo trionfo della sua impareggiabile storia

Una squadra vera con Altafini in più

- Tutto comincia a Bologna con... una sconfitta - Allo stentato inizio rimedia il «panchinaro» José con un paio di doppiette (Ascoli e Samp le vittime di turno) - Alla settimana giocata i bianconeri sono in testa e non molleranno più la prima posizione
● Il Napoli comincia a rivelarsi il rivale più pericoloso, ma sugli entusiasmi partenopei arriva la doccia del 2-6 (con strascichi pesanti in Lega) - Altro «giallo» a San Siro, con Anastasi centrato da un razzo milanista e con seconda vittoria a tavolino (già acquisita sul campo)
● Il finale è caratterizzato dalla «polemica sui rigori», vivacizzata dalla moviola di Pizzul - La Juve dichiara guerra alla Tv, Morini dichiara guerra a... Zoff con un'autorete incredibile a Roma che ringalluzzisce gli inseguitori - A dar fiato alle trombe dei rivali provvede anche il Torino di Pulici, ma Parola estrae dal cappello a cilindro il solito Altafini: e José sistema tutto con un gol (importantissimo) al Napoli, uno al Cagliari e uno alla Lazio - Infine (dopo la scoppola di Firenze) l'apoteosi di ieri

GLI EROI DELLA BOMENICA

Giù il sipario

Detta l'ultima battuta è venuto giù il sipario e buona notte a tutti. In Juventus se ne andrà il sedicesimo scudetto, senza concedere bis, peggio che Toscani. Insomma: non c'è stato sporcaggio in Napoli. Per la verità il pubblico aveva capito tutto senza aspettare l'ultima battuta: lo aveva capito quando ancora mancavano ottantatré minuti al termine del campionato e Damiani ha segnato il suo gol.
Mi entusiasma l'idea che il gol definitivo lo abbia segnato proprio Damiani, perché lui e Altafini sono i due giocatori che dimostrano di diritto la Juventus alto scudetto: dimostrano che i padroni della vecchia hanno soldi e naso. Considerato l'andamento del campionato era apparso chiaro, infatti, che la Juve il Damiani lo aveva comperato solo per fargli tirare i calci di rigore. Dimostrazione di grandi disponibilità finanziarie, come è per quegli

alberghi che hanno un signore incaricato esclusivamente di aprire la porta a quelli che entrano e escono, che non facciano fatica. Di Damiani si parlava perché è bugiardo come Fanfani, metteva la palla faccia capire che l'avrebbe tirata di lì e invece la tirava di là. Finito questo diventava superfluo come un oratore socialdemocratico. Invece si vede che anche a lui Orlando sta qui, perché ieri ha segnato due gol senza tirare rigori, non ha lasciato il posto ad Altafini che è l'altro genere di lusso della Juventus, quello che viene conservato nel freezer e tirato fuori solo quando le cose di meteo male. Ieri si metteva benissimo e non c'era motivo di scoperchiare il vegliardo.
E' un fatto che gli fosse riservata un posto nella passerella finale: come soubrette sarà un poco stregonata, con la cellulite, ma che voce!

Gran finale! Ecco i punti della nota della «Marcia dei Giudicatori» che annunciano l'ultimo scudetto. Discende dalla gran scuola claudicante, la «vecchia signora». E' prisa di una mascotte che reca un luminoso «16». Piovono copiosi gli applausi. Alcuni spettatori, maligni, sussurrano «Che sedici!». E qui, dalle nostre parti, per i subalpini, il 16 è sinonimo di fortuna. Sono i tifosi del Torino (sussurri e rimpianti) che vengono però subito zittiti dalla voce fuori campo, una voce greve come quella di Barendson, quello che quando al Telegiornale delle 13.30, l'Attesa drammatica di San Paolo, e come se annunciasse il terzo conflitto mondiale.
La «vecchia signora» avanza con passo regale ma tradisce l'ultimo affanno: lo offre il braccio il geom. Gianpiero Boniperti, anziano Fiat, fedelissimo, monogramma «444» partite tutte con la Juventus, presidente della «Juventus», campione d'Italia per la stagione 1974-75.
La «voce» inizia a sfogliare il diario del campionato. Usa il presente storico per impostare un ritmo più incalzante alla meravigliosa avventura.
Prima che inizi il campionato.

La malinconia

I due soldi di speranza che erano rimasti ai tifosi napoletani se li è fregati Damiani (che destino!) i dolori più grandi al Napoli li hanno dati quest'anno Damiani e Altafini: il numero 11 è restato in consolazione di un secondo posto, che costituisce il miglior piazzamento mai ottenuto. Poteva fare meglio, il Napoli, se non fosse stato per la storia nota a tutti dei napoletani (perché il Napoli è una squadra in cui ci sono anche dei napoletani) ma che nella Juventus - e quelli che non sono nati a Napoli sono napoletani come gli altri - è un contagio, la storia dei napoletani - dicevo - che appena si allontanano da San Giovanni a Teduccio e da Bagnolet vengono sommersi dalla malinconia. Sapete come? E Sanza Lucia, l'untane, la quanta malinconica quando spunta a luna luntane e Napule nun se po sta... Così gli lacrime e gli botte: in tutto il campionato mai una volta che lontano da casa il Napoli abbia vinto.

C'è riuscito solo ieri, a Varese, dove hanno rimbambito i giocatori di discorsi e sedotti fino a convincerli che il lago era in realtà Mergellina e le rane che gli avevano dato a colazione erano cozze con tanto di vibrone.
Ma ormai era tardi. Bisognava vedere l'anno prossimo. Perché se questa, anzi l'ultima, in cui i tifosi di seguito della squadra, potrebbe compiere tutta una gradinata nei vari campi ma invece di riempirla di tifosi riempirla con gigantografie del Vesuvio, scorci di Foria, chioschi di bibitari di Faurigrotta.

La pacifica invasione

Ieri i tifosi juventini hanno invaso pacificamente il campo per festeggiare i loro giocatori che avevano vinto lo scudetto, quelli intanto hanno invaso il campo per festeggiare i loro che le avevano buscate di brutto dalla Roma, quelli di Terni idem per loro che retrocedevano a vele spiegate in serie B. Questa tendenza al festeggiamento indifferente, è veramente bella: sarebbe addirittura meravigliosa se si potesse pensare che il pubblico ha imparato che tutto può capitare e che si tratta solo di gare sportive in cui ognuno merita affetto se ha dato tutto quello che ha. Ma poi viene in mente il lancio di petardi, le cannonate di San Siro, gli Attila detti di Sciozia, contro l'Hibernian, e Altafini nella ripresa conduce la squadra alla vittoria (2-4). In casa con il solito José segna altri due gol e la Juventus raggiunge il Torino. Intanto i campioni d'Italia della Lazio sono soli, in testa alla classifica. A Genova, con la Samp, Altafini segna altri due gol (è ormai a quota 21) ma Spinosi si procura la frattura stellare dell'acetabolo. Lo sostituisce Morini. La Juventus raggiunge il Bologna in testa alla classifica.

I botte finali

A chiusura del campionato sono state segnate ventisei botte, anzi trentadue, perché i botte messi a segnare, persino Calloni e Magistrelli. La Fiorentina ha segnato quattro gol (che con i quattro di domenica scorsa fanno otto in due giornate: anche Rocco, per le serate di addio, si è messo a sparare i botte). In Coppa Italia, dieci partite utili - la Sampdoria che ne ha segnate tre in una volta sola, quanti le bastano normalmente per vincere tre partite invece che per perderne una. E tre gol da solo ha segnato Calloni: il caso Rivera fa pensare che si tratti di un caso. Chissà che straccoli avrebbe fatto il Calloni se il presidente e il capitano avessero litigato all'inizio del campionato invece che alla fine.

L'arrivo del «libero» Scirea, in sostituzione di Mastropasqua (e visto che Mastropasqua non ce l'ha in quel ruolo di Gorri, contro il Cagliari, e Caustio segna al 90'). La Juventus sta perdendo colpi e la Lazio ne approfitta per batterla all'Olimpico (autoretta di Scirea). Il campionato è salvo.
Siamo già nell'anno nuovo e l'ultimo gol di Anastasi risale al 3 novembre: il terzo gol, «inutile», contro la Samp. La Juventus in casa si fa parare il rigore da Mattolini, la riserva di Superchi (0-0), ma la domenica dopo a Vicenza (1-2) la Juventus si laurea «Campione d'inverno».
Scoppia il caso Anastasi, in casa, contro il Bologna. Parola lo sostituisce (al 62') con Altafini e «Pietruzza» dubbia di essere stato; non ne vuole più sapere. Longobucco si lamenta di Capello. Si parla di una grossa multa ad Anastasi ma la domenica dopo, a San Siro, i tifosi del

Milan con un lanciarazzi metono k.o. Anastasi e la Juventus vince a tavolino (0-2) una partita che aveva già vinto sul campo. Longobucco spacca la faccia a Gorri, ma l'arbitro Barbaresco e i suoi aiutanti sono «distratti».
La Juventus non va oltre il pareggio ad Ascoli e Capello si lamenta dei palloni... cinesi, troppo leggeri. Intanto il Napoli ha raggiunto la Lazio in seconda posizione, mentre la Juventus tribola con la Samp e il Cesena in casa: non va oltre il pari con la prima e vince con un rigore di Damiani sulla seconda.
Nel corso della «Domenica sportiva» Pizzul dimostra che il rigore è stato un regalo di Piusso (regolare apparso infatti l'intervento in area di Cera su Bettega) e la Juventus dichiara guerra alla Tv. A Zoff viene impedito di partecipare alla rubrica «Dribbling». Zoff, che ha salvato



La Juventus in una delle «formazioni-tipo»: da sinistra, in piedi: Morini, Zoff, Spinosi, Gentile, Bettega; accosciati: Capello, Caustio, Anastasi, Damiani, Scirea e Furino. Manca Jose Altafini.

poli (2-6) ma la domenica dopo fortuna che Zoff parò un rigore di Gorri, contro il Cagliari, e Caustio segnò al 90'. La Juventus sta perdendo colpi e la Lazio ne approfitta per batterla all'Olimpico (autoretta di Scirea). Il campionato è salvo.
Siamo già nell'anno nuovo e l'ultimo gol di Anastasi risale al 3 novembre: il terzo gol, «inutile», contro la Samp. La Juventus in casa si fa parare il rigore da Mattolini, la riserva di Superchi (0-0), ma la domenica dopo a Vicenza (1-2) la Juventus si laurea «Campione d'inverno».
Scoppia il caso Anastasi, in casa, contro il Bologna. Parola lo sostituisce (al 62') con Altafini e «Pietruzza» dubbia di essere stato; non ne vuole più sapere. Longobucco si lamenta di Capello. Si parla di una grossa multa ad Anastasi ma la domenica dopo, a San Siro, i tifosi del

Milan con un lanciarazzi metono k.o. Anastasi e la Juventus vince a tavolino (0-2) una partita che aveva già vinto sul campo. Longobucco spacca la faccia a Gorri, ma l'arbitro Barbaresco e i suoi aiutanti sono «distratti».
La Juventus non va oltre il pareggio ad Ascoli e Capello si lamenta dei palloni... cinesi, troppo leggeri. Intanto il Napoli ha raggiunto la Lazio in seconda posizione, mentre la Juventus tribola con la Samp e il Cesena in casa: non va oltre il pari con la prima e vince con un rigore di Damiani sulla seconda.
Nel corso della «Domenica sportiva» Pizzul dimostra che il rigore è stato un regalo di Piusso (regolare apparso infatti l'intervento in area di Cera su Bettega) e la Juventus dichiara guerra alla Tv. A Zoff viene impedito di partecipare alla rubrica «Dribbling». Zoff, che ha salvato

'l'andata» con i tedeschi dell'Hamburger (2-0) non può però impedire a Morini di fargli un'autorete all'Olimpico, contro la Roma. Il Napoli arranca a 3 punti. Supera il turno la Juventus ad Amburgo e Anastasi, insistente, viene inviato con la moglie ad «ossigenarsi» a Madrid (?).
La Juventus batte l'Inter in casa con un gol di Cucureddu (è il suo primo gol, lo scorso anno ne ha messi a segno 13, giocando però mezzala) e si arriva al 165° derby. Spinosi ormai è quarto e il significato di turno è Cucureddu (puro masochismo). La Juventus subisce il più duro passivo: 3-2, ma si «supererà» a Firenze. Dalla «curva Maratona» arrivano in campo i tifosi di Zoff, il più amaro di José Altafini (215° gol in campionato) e nel finale «risorge» (offre almeno qualche impressione) Pietro Anastasi: tre gol in quattro minuti. A Terni la Juventus vince ancora, ma Braglia pareggia a Torino e restano quattro punti e due partite da giocare. Il campionato è virtualmente finito, ma se il Napoli fa il suo dovere in casa col Bologna, malgrado gli squalificati Giuliano e La Palma, la Juventus crolla contro la Fiorentina nella partita d'addio di Nereo Rocco. Inizia la settimana della paura. Ancora novanta minuti di attesa per aver acquistato a suo tempo Dino Zoff e Altafini.

Zaccarelli. Nella notte muore Viri Rosetta, il leggendario terzino della Juventus e della Nazionale (Ambrosiana) 11; Genoa e Milan 9; Pro Vercelli e Bologna 7; Torino 6; più un resoconto (nel 1926-27): Fiorentina 2; Cagliari, Casale, Lazio, Novara e Roma 1.
La sequenza utile più lunga: dalla 2. all'11. (8 vittorie e due pareggi). In quest'arco sono da aggiungere tre vittorie in «Coppa» e una sconfitta «platonica» contro l'Ajax (2-1).
Cinque sole volte ha giocato nella medesima formazione della domenica precedente: il Milan in casa (2-1); a Genova con la Samp (1-3); in casa col Cagliari (1-0); subito dopo a Roma con la Lazio (1-0); a Firenze (4-1).

Juventus in cifre

Primo scudetto nel 1905
Quello di quest'anno è il sedicesimo scudetto vinto dalla Juventus che si era aggiudicata il titolo di campione d'Italia per la prima volta settanta anni fa.
Quelle le stagioni in cui la Juventus si è laureata campione: 1905; 1925-26; 1930-31; 1931-32; 1933-34; 1935-36; 1936-37; 1948-49; 1951-52; 1953-54; 1959-60; 1960-61; 1966-67; 1971-72; 1972-73; 1974-75.
Quelle le squadre che hanno vinto il campionato nelle 27 edizioni disputate: Juventus 16 volte; Internazionale (Ambrosiana) 11; Genoa e Milan 9; Pro Vercelli e Bologna 7; Torino 6; più un resoconto (nel 1926-27): Fiorentina 2; Cagliari, Casale, Lazio, Novara e Roma 1.

Zoff sempre presente

Presenza durante il campionato. Si considera chi ha iniziato a giocare dal primo minuto.
Zoff 30; Gentile 29; Furino 28; Capello 28; Scirea 28; Caustio 28; Cucureddu 27; Bettega 27; Damiani 25; Morini 25; Anastasi 22; Altafini 10; Spinosi 8; Viola 7; Longobucco 6.
Totale 350 presenze suddivise tra 15 giocatori.

La panchina

Giocatori che sono andati in panchina: le due cifre a fianco si riferiscono al numero di minuti di gioco totale, la seconda all'utilizzazione nel corso della gara: Cucureddu 21; Morini 20; Scirea 19; Bettega 18; Altafini 18-10; Viola 8; Longobucco 14-3; Spinosi 7; Marchetti 11 5; Piloni 28; Mariani 1.

Damiani e Anastasi i cannonieri

La prima cifra è del gol del giocatore; la seconda (tra parentesi) dei rigori segnati su rigori: Altafini 5 3; Anastasi 4 5; Damiani 4 3; Cucureddu 3 2; Bettega 3 1; Zoff 2 1; Caustio 2 2; Bettega 2; Altafini 1-0; Viola 1-1. Totale 7. Da aggiungere 2 autorette: Borrelli in Juventus-Varese (1-0) e Roli in Fiorentina-Juventus (2-0).

Otto rigori

RIGORI ASSIGNATI E SEI MESSI A SEGNO DA DAMIANI: 7; Juventus-Roma 1-0 (arb. Trincherli); 8; Napoli-Juventus 4 (arb. Anzolin); 13; Juventus-Torino 2-0 (arb. Prati); 15; Milan-Juventus 1-2 (arb. Barbaresco); 16; Juventus-Varese 3-0 (arb. Piloni); 21; Juventus-Cesena 1-0 (arb. Piccini).
DEI SPREGIATI DA Cucureddu: 1; Bologna-Juventus 2-1 (arb. Lanzini); Damiani, 14; Juventus-Fiorentina 0-0 (arb. Neri).

Sedici arbitri

Gli arbitri delle 30 partite: 4 volte Michelotti, 3 volte Giacchi, Menicucci, Casarini; 2 volte Giacchi, Barbaresco, Guasconi, Neri, Agolini; una volta Lattanzi, Trincherli, Ciulli, Prati, Neri, Piloni, Piccini.

Un poker per José!



Un poker per José. Il «vecchio» Altafini ha conquistato, a trent'anni, il suo quarto scudetto triennale. L'impresa gli era riuscita nel '58-'59 e nel '61-'62 con il Milan e quindi nel '72-'73, già in maglia bianconera. Altafini era arrivato in Italia nel 1958. Ha disputato quindi diciassette campionati: sette con il Milan, sette con il Napoli e tre con la Juventus.

Nello Paci

Quanto giocherà ancora Altafini. Il Milan lo aveva dato a sé: «finito» dieci anni fa. Qualsiasi risultato, di fronte ad un campione della sua classe, diventa impossibile.
Nello Paci



Damiani il «cannoniere»

Con il Napoli 200 milioni

In occasione di Juventus-Napoli, in occasione di Juventus-Cesena (21ª giornata): 2000 paganti per un incasso di lire 15.609.500.

Incasso tre miliardi

Alle 30 partite disputate dalla Juventus (dalle 10 alle 19) in casa) hanno assistito complessivamente 1.547.046 spettatori di cui 518.558 abbonati. Gli spettatori paganti sono stati 847.988 e hanno affrontato una spesa pari a lire 2.070.736.000.

I RISULTATI MARCATORI CLASSIFICA «A» CLASSIFICA «B» LA SERIE «C» DOMENICA PROSSIMA

Table with multiple columns containing football results, player statistics, and league classifications for Serie A, Serie B, and Serie C.

OGGI IL GIRO ALL'ESAME DELLA PRIMA SALITA-VERITÀ

Sul traguardo di Prati di Tivo

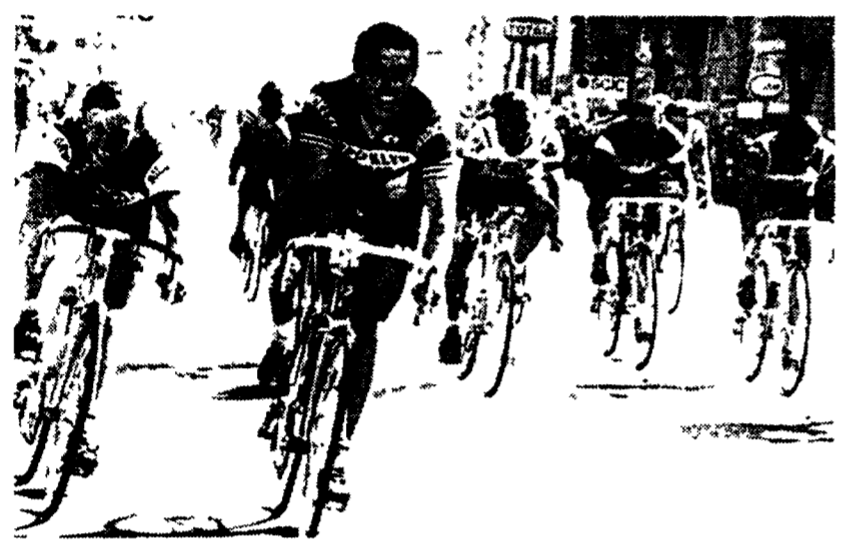
Il più atteso è Baronchelli

DALL'INVIATO
 ANCONA 18 maggio. Il Giro di Italia cammina spedito. Oggi sulla distanza di 230 chilometri sotto un sole che brucia i ciclisti hanno realizzato quarantuno e otti di media e dimostrazione di una svelta professione non raramente riscontrabile nelle sfere dirigenziali dove si lavora altrettanto con scarse doti di responsabilità. E qui un paio di spiegazioni a parte. E qui un paio di spiegazioni in ballo per l'ennesima volta del Vincenzo Torricelli che è un tassista e un obbligo di osservare i regolamenti. La colpa del disordine delle maniche, delle degli errori degli sbagli grossolani più o meno denunciati e del sistema degli uomini che governano il ciclismo con una mentalità di cent'anni fa con la pretesa di cambiare il ca dreghino e basta.

Gimondi annuncia che dopo ancora di più con l'apparato respiratorio probabilmente domani perderà un minuto e forse di più però il Gimondi di Ancona il Gimondi all'attacco e pimpante come un giovinetto potrebbe barare.

Prati di Tivo ci aspetta per un chiarimento per una terzina per una conoscenza che ci permetteranno talvolta di rilievare il Giro e appena cominciato altri episodi ci illumineranno a sufficienza ma intanto domani usciremo dal buio.

Gino Sala



ANCONA — Nettamente Patrick Sercu batte allo sprint il connazionale Van Linden

Sul traguardo di Ancona secondo successo degli stranieri

Limpido sprint di Sercu Knudsen sempre «rosa»

Caduta di Bitossi a Pesaro - Polemica tra Basso e Gualazzini sulle scorrettezze nelle volate - La Giuria deve prevenire i pericoli e punire i fuorilegge

DALL'INVIATO

ANCONA 18 maggio. Questo Giro d'Italia ha il compito di non far rimpiangere troppo l'assenza di Edoardo Merckx. Già lo hanno battezzato il giro dei poveri ma non esageriamo non mettiamo il caro davanti ai buoi non vendiamo la pelle prima di uccidere l'orso. Qualcuno potrebbe salvare la baracca con tutta l'ammirazione che

abbiamo per Edoardo e riflettiamo di credere che via lui il mondo del ciclismo colerebbe. Certo bisogna prendere coraggio mettere pepe e sale nel gioco delle parti avere ben presente la passione anzi amore della gente semplice verso l'antica e prestigiosa competizione. Naturalmente la forzatura di Merckx ha piacere a francesi e belgi un colle

ga fiammingo ha detto «Sia benedetto l'ingano con piacere Eddy disputerà il Tour diversamente terminato il giro sarebbe andato al mare con moglie e figli».

Il made le sponde dell'Adriatico sono la meta della lunga cavalcata di oggi. Al mattino di Modena si discute sulla tumultuosa volata di ieri sulle scorrettezze di questo e di quello. L'accusato numero uno è Basso che si difende a spada tratta «Sempre con me ce l'hanno» «Si basta! Altrimenti un giorno o l'altro finiranno in galera». Gualazzini si volta alle spalle campione del mondo.

Calma ragazzi e mani a posto nell'interesse dell'immagine generale. E poi un contenzioso che la giuria non dondona dei mezzi per controllare sono tanti. Due chilometri si rispugna sul numero dei commissari si viene meno alla funzione di prevenire i pericoli e di punire i fuorilegge. Per questo riali veri nulla è accaduto con cinque uomini in più a disposizione il presidente Cocconi avrebbe messo sicuramente nero su bianco. E un problema di vecchia data come abbiamo ripetutamente sottolineato e cosa aspettano gli organi federali per risolverlo?

La seconda tappa inizia con una serie di scaramucce prologonisti Santambrogio Quintarelli Fontarolo Osler Gualazzini Pellè Paresini Gualazzini Bitossi Vecelli ed è un segno di buona volontà perché il mattino è caldo e i chilometri sono tanti. Due omagghi Luppi e Cavitanzi vanno in fuga dopo Castel Bolognese e raccolgono appiasti e premi dei loro compagni. E una lunga breve (vantaggio massimo 150) i pregiati servono a capitani e l'ordine è di desistere.

Il sole del mezzogiorno scotta i addormentati. Gli occhi di ritorno di Santambrogio e riprende con un'confusione alla spalla sinistra Zilioli e Santoni cercano di rompere la frenata in una corni e campagnola punteggiata dal rosso dei papa veri.

L'olandese Smit vince la di sprint (addormentato) al Campionato delle regioni e sotto il tone di Pesaro guizza Osler mentre in coda «offre Bitossi» concentrati — prima guardi disputati — ma il detto ai lavori Ancona una cinquantina di chilometri a cavallo di una strada sempre dritta fatta occasione per lo strappetto della Siligata dove Knudsen sorveglia la situazione. E poi?

Poi mentre dal mare viene un bel freschetto è un susseguirsi di scatti sul filo dei sessanta orari una lotta furiosa che spezza il plotone. Si distinguono Gimondi Coni e Zilioli nonché Battaglini che entra nella pattuglia di

testa con un'azione solitaria ma i elonisti non si lasciano sorprendere e il gruppo si ricompone a Falconara. Gli ultimi tentativi portano la firma di Den Hertog Fracca Broglio Gonzalez Linares. Bellini Bizzan di ragazzi che cercano una sorpresa. Niente da fare di scio rosso per tutti e volante generale.

Il violone d'arrivo e magnifico. Prima del viale una curva dove i ciclisti ondeggiavano su e giù. A vincere è per entrare per mordere il manubrio in una battaglia allo spasimo. E come previsto gli sconfitti di ieri si dividono in due. E chi vince? Chi è il più rapido? Vince Sercu ottimamente pilotato da Gualazzini. La seconda tappa è di mezzo. Un ragazzo dotato spavaldo che una volta o l'altra avrà la sua giornata di gloria. Pur troppo un suo ultrasettantenne incurante del pericolo aveva una punta d'erna e scendeva dalla cascina con un salto di quattro metri.

I Baronchelli ciclisti sono due (Tano e Gaetano) ma potremmo essere tre se Piero non avesse smesso di pedalare da un anno di affinità. «Una volta era in fuga con me e mi cadde davanti come un salame. Per poco non mi fece cedere», ricorda il Tano. «Io Tano ha i capelli a spazzola e mi è parso di no anche se è un uomo con due mani grosse e un'agilità impressionante per la sua età. Mi ricorda un mio ultrasettantenne incurante del pericolo aveva una punta d'erna e scendeva dalla cascina con un salto di quattro metri».

Il traguardo di domani è in salita e precisamente al cronometro di Forte dei Marmi però di stasera torna a vestire i panni di studioso. Domani tocca a Battaglini.

Il traguardo di domani è in salita e precisamente al cronometro di Forte dei Marmi però di stasera torna a vestire i panni di studioso. Domani tocca a Battaglini.

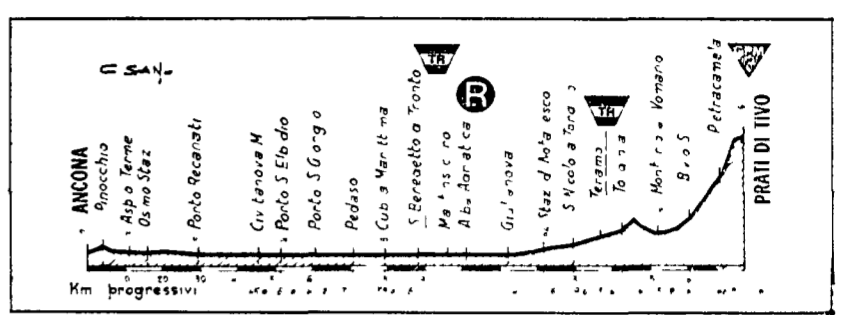
Non che io soia molto per capire che il Tano è superiore nettamente più quotato di me. Io l'ho capito nel '70 anche se fino al Tour dell'Anno era in fuga con me e mi cadde davanti come un salame. Per poco non mi fece cedere», ricorda il Tano. «Io Tano ha i capelli a spazzola e mi è parso di no anche se è un uomo con due mani grosse e un'agilità impressionante per la sua età. Mi ricorda un mio ultrasettantenne incurante del pericolo aveva una punta d'erna e scendeva dalla cascina con un salto di quattro metri».

Osler in festa al Campionato delle regioni

ANCONA 18 maggio. A conclusione della seconda tappa del Giro d'Italia la classifica per il Campionato delle regioni si basa ai traguardi disputati. In seguito a Marcello Osler (Brooklyn) punti 10 2 Smit (BC Frioli) p 8 3 Gualazzini (Brooklyn) p 6 4 Bazzan (Jollveeramca) p 5 5 De Vlaeminck (Brooklyn) p 3.

controedole

I Baronchelli ciclisti potevano essere tre, e qui Tano (fratello maggiore del quotato Tista) parla del passato e del presente



Il profilo altimetrico della terza tappa del Giro la Ancona Prati di Tivo

DALL'INVIATO

ANCONA, 18 maggio. La famiglia Baronchelli ha vissuto sempre in campagna nelle province di Mantova e Brescia. Bergamo dove un po' qua e un po' là sono di tentati adulti cinque femmine e quattro maschi. I genitori devono aver frastuono parecchio per avere un figlio. Tano e Gaetano sono nati a Prati di Tivo.

«Tano urla consigli al Tista?». «Se capita mi faccio sentire».

«Il Tista vince il Giro?». «Un giro d'Italia lo vince sicuramente e magari più di uno».

«E una pretesione proietta nel futuro significa che al presente è tributata nonostante l'assenza di Merckx?».

«Tano e Gaetano sono andati a scuola da Franco Calzavara. La scuola di un artigiano brianzolo apprezzato ovunque per il suo talento di costruttore e nella cui bottega i ragazzi entrano in punta di piedi, si bene il maestro non metta soggezione. Due parole di Colnago, il giorno di un discorso a sovrano della tesi che la pratica conta più della teoria. I Baronchelli sono ancora in fase di apprendimento ma a te sentito come Gaetano crede nel fratello».

«Abbiamo una villa moderna» conclude il Tano con riferimento alla residenza campagnola e sembra di leggergli negli occhi che quella stalla è tanto più potente da dare una testa quando il Tista vince il Giro.



G. B. Baronchelli

L'Olanda battuta dall'Italia (98-58) nel confronto di nuoto

Cornelia Ender spopola nel «Settecolli» di Asti

A Paola Cesari l'unico record della giornata con 2'25"2 nei 200 dorso

DALL'INVIATO

ASTI 18 maggio. Un sole ardente da vera cornicola per il tredicesimo Trofeo Settecolli di nuoto e record col contagocce anzi un solo record abbastanza imprevisto e abbastanza bello Autore, meglio autrice Paola Cesari una ligure lombarda tanto brava che ha centrato con 2'25"2 il primato assoluto del 200 dorso piazzandosi alle spalle della sovietica Nadshda Stavco. Paola ha fatto intuire che il record poteva essere migliorato già al passaggio al 100 (1'09"48). In questa gara è andata decisamente male la bergamasca Antonella Roncelli che deteneva il record (2'25"81) l'anno scorso a Vienna) e che era la più ragionevole aspirante ad un ulteriore miglioramento non tanto per avvicinarsi allo straripante 2'17"3 della tedesca spopolata Bielefeld quanto all'altro fantascientifico 2'16"33 della tredicenne canadese G. rapack quanto per dare al mille italiano una dimensione almeno europea.

Il «Settecolli» piemontese (l'anno prossimo si chiamerà pure Memorial Saini e sarà un campionato romano) ha ospitato un tranquillo Italia-Olanda maschile che non ha avuto proprio nessuna storia da raccontare. A meno che non si voglia considerare la vittoria di Roberto Pangaro (54"3) su Marcello Guiducci (54"6) sui 100 metri.

La reginetta della marattiana è stata senza altro la più ripamatista mondiale Cornelia Ender. La graziosa tedesca (ha un fisico splendido fulto apposta per nuotare) ha vinto 1'00"8 in un tempo (1'02"7) battendo nientemeno che la primatista mondiale Rosemarie Kother. La Ender insuperabile ha vinto anche la gara sui cento dorso (una specialità cioè nella quale non si è mai impegnata) in 1'02"7 in un tempo che sarebbe largamente record italiano.

Italia Olanda si è con un solo con una vittoria azzurra 98 a 58. Era il quinto confronto tra le due nazionali. L'Italia ha vinto per la quarta volta. Nell'albo d'oro vi è infatti solo la nuotatrice di un pesante 6294 subit to a Groningen tre anni fa.

I molti trofei in pallo non avuto queste deviazioni: il «Pentapoli» al CSK sovietico e alla DHFK Leipzig della RDT il «Nautig» al San Donato nuoto. Il «Settecolli» è ancora al CSK che si è aggiudicato anche la gran combinata davanti al Lazio Nuoto.

Remo Musumeci

Il bollettino medico

Bitossi: niente di preoccupante

ANCONA 18 maggio. I gran caldo ha fatto lavoro parecchio il medico del Giro che ha dovuto soccorrere numerosi corridori per i stioni solari alle braccia e alle gambe. In merito alla caduta di Bitossi, il dottor Cecconi scrive nel suo bollettino che non e nulla di preoccupante. Domattina il campione toscano dovrebbe presentarsi in buone condizioni alla partenza della terza tappa.

● TANO — Lo spagnolo Manuel Gonzalez e il francese Patrick Proisy si sono qualificati per la finale del singolare maschile del torneo internazionale Bournemouth avendo battuto rispettivamente l'argentino Guillermo Vilas e il neozelandese Garry Parun per 6-4 e 1-1.

Successo polacco nella «Corsa della pace»

Szurkowski fa sua la tappa di Opole

SERVIZIO
 OPOLÉ (Polonia) 18 maggio. Dopo il riposo di ieri a Frisc oggi la Berlino Praga Varavia ha affrontato l'ottava tappa prima in territorio polacco. Szurkowski ha colto il suo primo successo qui ad Opole fra i cinquanta chilometri del suo nuovo stabilimento.

La tappa odierna ha lasciato la Cronoschiola per entrare in Polonia dopo appena 31 chilometri della via foresta mista e la via verde. Condizioni atmosferiche hanno reso difficili i diversi tentativi di fuga che si sono svolti ininterrottamente. A Wodzislaw dopo 6 chilometri il nostro finché ha preceduto allo sprint il sovietico Iliakovic.

Il successo lo si è guadagnato dopo 111 chilometri, vedi il nuovo se Winmarz, polacco, ha vinto il gruppo regolato in volata da Iliakovic sul solito Szurkowski in un tempo di 1'08"3 e 1'08"0. Nella sprint di questa gara si è inserito anche Giorgio Lalle che ha mancato il successo per mezzo secondo.

Osler in festa al Campionato delle regioni

Serie C

Il Piacenza supera sia pure la mischia anche il Legnano e a quattro giornate dalla fine gli manca un solo punto per la sprezza materiale della promozione avendo piazzato il Monza a Solbiata Olivo e avendo vinto l'intero gruppo del Biadese sul campo del Biadese. Ma si tratta di una promozione avendo piazzato il Monza a Solbiata Olivo e avendo vinto l'intero gruppo del Biadese sul campo del Biadese. Ma si tratta di una promozione avendo piazzato il Monza a Solbiata Olivo e avendo vinto l'intero gruppo del Biadese sul campo del Biadese.

A: al Piacenza manca un punto

B: occhio al Teramo

C: ancora tutto da chiarire

hanno vinto i teneti ad dritta in trasferta sul campo del Mantova) mentre il S. Angelo Lodigiano è andato a conquistare un punto d'oro sul campo del Biadese. Ma si tratta di una promozione avendo piazzato il Monza a Solbiata Olivo e avendo vinto l'intero gruppo del Biadese sul campo del Biadese.

Il Piacenza supera sia pure la mischia anche il Legnano e a quattro giornate dalla fine gli manca un solo punto per la sprezza materiale della promozione avendo piazzato il Monza a Solbiata Olivo e avendo vinto l'intero gruppo del Biadese sul campo del Biadese.

hanno vinto i teneti ad dritta in trasferta sul campo del Mantova) mentre il S. Angelo Lodigiano è andato a conquistare un punto d'oro sul campo del Biadese. Ma si tratta di una promozione avendo piazzato il Monza a Solbiata Olivo e avendo vinto l'intero gruppo del Biadese sul campo del Biadese.

Il Piacenza supera sia pure la mischia anche il Legnano e a quattro giornate dalla fine gli manca un solo punto per la sprezza materiale della promozione avendo piazzato il Monza a Solbiata Olivo e avendo vinto l'intero gruppo del Biadese sul campo del Biadese.

Il Piacenza manca un punto

B: occhio al Teramo

C: ancora tutto da chiarire

hanno vinto i teneti ad dritta in trasferta sul campo del Mantova) mentre il S. Angelo Lodigiano è andato a conquistare un punto d'oro sul campo del Biadese. Ma si tratta di una promozione avendo piazzato il Monza a Solbiata Olivo e avendo vinto l'intero gruppo del Biadese sul campo del Biadese.

Il Piacenza supera sia pure la mischia anche il Legnano e a quattro giornate dalla fine gli manca un solo punto per la sprezza materiale della promozione avendo piazzato il Monza a Solbiata Olivo e avendo vinto l'intero gruppo del Biadese sul campo del Biadese.

hanno vinto i teneti ad dritta in trasferta sul campo del Mantova) mentre il S. Angelo Lodigiano è andato a conquistare un punto d'oro sul campo del Biadese. Ma si tratta di una promozione avendo piazzato il Monza a Solbiata Olivo e avendo vinto l'intero gruppo del Biadese sul campo del Biadese.

Il Piacenza supera sia pure la mischia anche il Legnano e a quattro giornate dalla fine gli manca un solo punto per la sprezza materiale della promozione avendo piazzato il Monza a Solbiata Olivo e avendo vinto l'intero gruppo del Biadese sul campo del Biadese.

G.S. jolljceramica
 ceramica e stucchi
 una tradizione nello sport una tradizione nell'arte
 casalerugo (padova) via roma 13 tel. 643077

maioliche dipinte a mano
per pavimenti e rivestimenti

Quattro incursioni e un bombardamento su un villaggio in una settimana

Oggi e domani a Vienna

Dalla prima pagina

Pericolosa ripresa di azioni israeliane contro il Libano

Nove i bambini dilaniati da una granata sparata su una località di frontiera: gli abitanti negano che si trattasse di un residuo - Gli obiettivi nascosti delle imprese della «Falange» fascista nel Libano

DALL'INVIATO

BEIRUT, 18 maggio. Una strage ha insanguinato i bambini fra i 4 e i 14 anni, dieci sono stati uccisi sul colpo, e dieci sono stati feriti in modo grave durante lo scoppio di un obice israeliano nel villaggio di frontiera di Ait Aroun dove oggi sono morti. Il proiettile, sparato da un mortaio, cadde proprio in mezzo al gruppo di fanciulli, che erano intenti ai loro giochi, dilaniandoli in maniera orribile. Inespugnabilmente le autorità militari hanno cercato di limitare la portata della tragedia affermando che il proiettile era stato trovato inesplosivo dagli stessi bambini, i quali, manifestando incautamente non avrebbero provocato lo scoppio; ma questa versione è contestata apertamente dagli abitanti di Ait Aroun i quali confermano come un obice israeliano, quello del PC libanese — che il colpo di mortaio è stato sparato al di là del confine.

Si è trattato di un atto di guerra terroristico, che ha suscitato in tutto il Libano — dove la notizia si è diffusa nel tardo pomeriggio — un'ondata di emozione e di indignazione. I giornali pubblicano questa mattina, con ampio rilievo, le fotografie dei piccoli corpi straziati, riversi quasi in circolo. L'orribile luogo di dispersione dei volti degli abitanti di Ait Aroun, straziati dal dolore e dalla collera; immagini drammatiche ed eloquenti che testimoniano di un atto di guerra terroristico contro cui si indirizza sistematicamente nel Sud del Libano il tiro dei cannoni e degli aerei di Tel Aviv.

La tragedia di Ait Aroun rappresenta il punto culminante di quella che può ormai essere considerata come una nuova offensiva militare delle truppe di Tel Aviv contro i villaggi del Libano meridionale. Era infatti dal mese di gennaio — dai giorni cioè della battaglia di Sabra — che il confine libano-israeliano rimaneva sostanzialmente tranquillo, eccetto che per sporadici tiri di artiglieria, o per il continuo lancio di missili, o per le incursioni contro i villaggi di questa regione, prelevando a forza alcuni abitanti e trasportandoli in Israele per «interrogarli». I loro rapporti con i terroristi, come pretendono le fonti ufficiali israeliane.

La prima volta che ciò accade aggressioni ed atti di pirateria di questo genere sono purtroppo da anni, per i libanesi del Sud, quasi costanti. La situazione è stata questa volta un elemento nuovo e caratterizzante: il fatto cioè che l'attacco israeliano non si dirige genericamente verso il Libano meridionale, ma è stato direttamente una rappresaglia per l'intensificazione — in questi giorni — delle azioni di guerriglia nei territori occupati, ma tende a essere diretta contro un individuo in prima persona le forze progressiste libanesi, a cominciare dal Partito comunista, dai suoi militanti, dai suoi dirigenti.

Nel villaggio di Ait Aroun il PC libanese è la forza politica dominante; qui è stato rapito dagli israeliani, la settimana scorsa, il compagno Ahmed Mrad, assai noto e popolare in tutta la zona, membro della direzione regionale del partito; altri otto militanti sono stati rapiti, e i comunisti sono stati sottoposti non solo a interrogatori, ma anche a maltrattamenti. Al compagno Mrad è stato risparmiato ed egli è potuto tornare al suo villaggio nel giro di 48 ore, grazie alla protesta che si è levata anche a livello internazionale e nella quale un peso determinante ha avuto la presa di posizione del PCI.

Rimane comunque il fatto che l'attacco israeliano è stato, e sia tuttora diretto, non a neutralizzare presunte «basi» di fedayin, che non esistono nei villaggi presi di mira, ma a vibrare un colpo contro l'attività politica ed organizzativa, del PC libanese nella regione di confine. Qui l'azione dei dirigenti israeliani si lega concretamente a quella delle forze reazio-

Contatti fra gli arabi prima dell'incontro Sadat-Ford

IL CAIRO, 18 maggio. Il Presidente egiziano Sadat è rientrato oggi al Cairo a conclusione della sua visita in Siria. Durante il suo giro in Medio Oriente, Sadat ha conferito con i dirigenti di Kuwait, Irak, Giordania e Siria. A Damasco, secondo quanto riferito dall'agenzia palestinese Wafa, il Presidente egiziano ha avuto un incontro a porte chiuse con il capo di Stato siriano Assad e con il leader palestinese Arafat, per un esame complessivo della questione medio-orientale. Prima di lasciare la capitale siriana Sadat, parlando coi giornalisti, si è dichiarato soddisfatto del suo viaggio e mirante a fissare un atteggiamento comune di tutti i Paesi fratelli in vista del prossimo incontro con il Presidente Ford a Salisburgo, ai primi di giugno. Il Presidente egiziano ha dichiarato che parlerà con Ford «a nome di tutti gli arabi, uniti contro Israele».

Giancarlo Lannutti

Antirazzisti a Boston

Migliaia di americani — bianchi e negri — hanno manifestato ieri a Boston per reclamare l'applicazione della legge, varata 21 anni fa, che impone l'abolizione della discriminazione razziale nelle scuole della città. Lo striscione e i cartelli dicono: «Abolire la segregazione nelle scuole di Boston. Bloccate la minaccia razzista contro i negri. Ventuno anni sono troppi».

Colloqui di Gromiko con Kissinger sulla distensione

VIENNA, 18 maggio. Domani si incontrano nella capitale austriaca il ministro degli Esteri sovietico Gromiko e il segretario di Stato americano Kissinger. I colloqui, che si svolgeranno alternativamente presso l'ambasciata dell'Unione Sovietica e l'Hotel Imperial (residenza di Kissinger) si concluderanno entro la sera di martedì. Quattro sono le questioni che figurano sull'agenda dei colloqui, il negoziato sulla limitazione delle armi nucleari, il conflitto mediorientale, la preparazione della conferenza di Ginevra sulla sicurezza e la collaborazione europea, la conferenza di Vienna sulla riduzione bilanciata delle forze nel centro dell'Europa. Sulla limitazione degli armamenti nucleari, considerata dagli osservatori politici a Vienna questione-chiave dell'ulteriore sviluppo delle relazioni tra i due Paesi e quindi del processo di distensione Est-Ovest, si ricordano le recenti critiche di Gromiko all'aumento del bilancio della difesa americana, che riflette una linea di condotta poco convincente e tutt'altro che lungimirante dell'Amministrazione Ford. Gromiko e Kissinger, secondo gli stessi osservatori, cercheranno ora di rimettere in movimento l'arata questione del controllo sui missili con testata nucleare plurima. Quanto alla crisi nel Medio Oriente, il ministro degli Esteri sovietico riproporrà con ogni probabilità la convocazione della conferenza di pace di Ginevra, mentre non si esclude che Kissinger si pronuncerà per un nuovo tentativo di mediazione americana e una ripresa del negoziato a tappe. Comunque, a parere degli osservatori, le previsioni ottimistiche sull'esito dei colloqui viennesi tra Gromiko e Kissinger prevalgono, nonostante le inerenti difficoltà, su quelle pessimistiche. Da Vienna, Gromiko farà ritorno a Mosca, mentre il segretario di Stato americano si recherà a Berlino Ovest e a Bonn per colloqui con i dirigenti della RPT prima dell'arrivo in Europa del Presidente Ford. Evocando l'imminente incontro tra Gromiko e Kissinger a Vienna, la Pravda sottolinea oggi che le relazioni sovietico-americane sono «di importanza capitale per la causa della pace» e dichiara che «l'URSS fa tutto ciò che è in suo potere, ed è pronta a fare di più, per assicurare lo sviluppo con gli Stati Uniti di rapporti buoni e reciprocamente vantaggiosi». L'organo del PCUS constata che i due Stati Uniti agiscono in comune e che i loro sforzi reciproci hanno, come già è avvenuto più volte in passato, importanti conseguenze di carattere internazionale. Le due parti lavorano per portare ad un nuovo elevato livello e per realizzare praticamente la cooperazione di carattere internazionale. Il 12 novembre 1974 tra Leonid Breznev e il Presidente Ford, scrive in particolare la Pravda, insistendo sulla necessità di giungere ad una cooperazione tra i due Paesi, reciprocamente vantaggiosa e su un piano di parità.

Per l'autunno

Per lo Scia è probabile un aumento del greggio

WASHINGTON, 18 maggio. Lo Scia considera probabile un aumento del prezzo del petrolio greggio. Parlando in una conferenza stampa a Washington, egli ha detto che l'inflazione ha notevolmente ridotto il potere di acquisto dei Paesi esportatori di petrolio, che potrebbero pertanto procedere entro il prossimo autunno ad un aumento dei prezzi del greggio. Dall'ultimo aumento del prezzo del petrolio operato nel 1974, l'inflazione ha eroso il potere d'acquisto dei produttori in ragione del 30-35 per cento per cui, ha detto, «un aumento è inevitabile». Secondo lo Scia non esiste attualmente una carenza di petrolio sul mercato; la relativa diminuzione del consumo è stata da lui attribuita alla «clemente dell'inverno scorso in Europa occidentale e alle difficoltà di alcune aziende industriali nel pagare il petrolio operato nel 1974. L'inflazione ha eroso il potere d'acquisto dei produttori in ragione del 30-35 per cento per cui, ha detto, «un aumento è inevitabile».

Estremisti assediano per alcune ore l'ambasciata USA a Lisbona

LISBONA, 18 maggio. Circa 200 elementi appartenenti al gruppetto di ultrasinistra MRPP (che era stato messo al bando nei mesi scorsi) hanno assediato oggi per diverse ore l'ambasciata statunitense a Lisbona, scrivendo sui muri della sede diplomatica «Morte alla CIA». Domani a Lisbona si riunirà l'assemblea dell'MFA, che comprende 240 tra ufficiali, sottufficiali e soldati e che costituisce l'organo supremo del Movimento. Stando a fonti citate oggi dall'agenzia AP, si prevede che la discussione in seno all'assemblea sarà alquanto difficile e la stessa assemblea parla di un possibile scontro tra «moderati e radicali».

La «Pravda» critica i socialisti giapponesi

MOSCA, 18 maggio. Con un ampio articolo redazionale dal titolo «A proposito di una visita a Pechino» la Pravda polemizza con la delegazione del partito socialista giapponese che, guidata dal presidente del Comitato centrale esecutivo Tomomi Narita, ha avuto colloqui a Pechino, dal 5 al 12 scorso, con i dirigenti della Associazione Cina-Giapponese. Tomomi Narita — scrive la Pravda — «con una leggerezza insolita, si è ben guardato dal riaffermare le linee della politica estera illustrate più volte dal suo partito sia nei congressi che nei documenti, ed ha accettato di sottoscrivere un comunicato, un documento decisamente antisovietico». Il giornale ricorda che «al congresso dei socialisti giapponesi le provocazioni dei maoisti erano restiate sterili» e che «le loro proposte di inserire nella loro costituzione la formula marxista relativa alla lotta contro le superpotenze era stata rifiutata dalla maggioranza dei delegati».

Situazione meteorologica

La pressione atmosferica sulla nostra penisola è in generale aumentata, mentre in circolazione continuano a subire un processo di riscaldamento. Si sono determinate condizioni di caldo ed umidità, con temperature superiori ai valori normali e che possono raggiungere ed oltrepassare i trenta gradi centigradi. Il tempo si mantiene buono su tutta la penisola, ed è caratterizzato da cieli sereni o transientemente nuvolosi. Durante le ore pomeridiane, si possono verificare annuvolamenti irregolari, a sviluppo verticale, specie verso le zone alpine e le zone interne appenniniche.

LE TEMPERATURE

Bolzano	11	30	Firenze	11	31	Napoli	12	25
Brescia	11	29	Pisa	10	29	Palermo	11	21
Verona	12	29	Ancona	12	25	Catanzaro	13	25
Venezia	17	26	Perugia	15	26	Reggio C	11	21
Milano	12	29	Pescara	12	24	Messina	17	24
Torino	13	27	L'Aquila	9	24	Palermo	17	23
Genova	14	27	Roma	14	27	Palermo	17	23
Bologna	15	28	Bari	14	24	Cagliari	18	25

Mezzogiorno

La direzione della Democrazia cristiana nel Mezzogiorno ha fatto sapere al Paese i comunisti si presentano a queste elezioni come quel partito che ha lavorato e lottato per soluzioni concrete del Mezzogiorno, indicando la prospettiva di una nuova unità democratica, la unica via seria per uscire dalla crisi italiana.

Napoli

Il giorno dopo la cerimonia religiosa la bara è stata portata spalla sino al furgone da alcuni vigili del fuoco. Poi si è formato un lungo corteo che ha attraversato le vie del quartiere di Capriano via Teano, stando brevemente di fronte alla casa dove il compagno Costantino abitava, via Giustiniani, 10, a Teano, dove si sciolse. Numerosissime le corone di fiori tra le quali quelle della Direzione nazionale e della Federazione napoletana del PCI della sezione comunista. Numerosissime le corone di fiori tra le quali quelle della Direzione nazionale e della Federazione napoletana del PCI della sezione comunista.

Berlinguer

La crescente in un ventennio di bandiere rosse e tricolori presenti, come sempre, anche i «militi del Vietnam libero» sono venuti a testimoniare la loro fiducia nella politica del PCI e nelle indicazioni che esso propone agli elettori.

Maggioranza

Il segretario del partito aveva partecipato alle ultime battute di un convegno — a Venezia — sulle donne e le candidate nelle liste del PCI e nelle liste unitarie del Veneto.

Per l'autunno

Per lo Scia è probabile un aumento del greggio

Estremisti assediano per alcune ore l'ambasciata USA a Lisbona

La «Pravda» critica i socialisti giapponesi

Situazione meteorologica

LE TEMPERATURE

La pressione atmosferica sulla nostra penisola è in generale aumentata, mentre in circolazione continuano a subire un processo di riscaldamento. Si sono determinate condizioni di caldo ed umidità, con temperature superiori ai valori normali e che possono raggiungere ed oltrepassare i trenta gradi centigradi. Il tempo si mantiene buono su tutta la penisola, ed è caratterizzato da cieli sereni o transientemente nuvolosi. Durante le ore pomeridiane, si possono verificare annuvolamenti irregolari, a sviluppo verticale, specie verso le zone alpine e le zone interne appenniniche.

Mezzogiorno

La direzione della Democrazia cristiana nel Mezzogiorno ha fatto sapere al Paese i comunisti si presentano a queste elezioni come quel partito che ha lavorato e lottato per soluzioni concrete del Mezzogiorno, indicando la prospettiva di una nuova unità democratica, la unica via seria per uscire dalla crisi italiana.

Napoli

Il giorno dopo la cerimonia religiosa la bara è stata portata spalla sino al furgone da alcuni vigili del fuoco. Poi si è formato un lungo corteo che ha attraversato le vie del quartiere di Capriano via Teano, stando brevemente di fronte alla casa dove il compagno Costantino abitava, via Giustiniani, 10, a Teano, dove si sciolse. Numerosissime le corone di fiori tra le quali quelle della Direzione nazionale e della Federazione napoletana del PCI della sezione comunista. Numerosissime le corone di fiori tra le quali quelle della Direzione nazionale e della Federazione napoletana del PCI della sezione comunista.

Berlinguer

La crescente in un ventennio di bandiere rosse e tricolori presenti, come sempre, anche i «militi del Vietnam libero» sono venuti a testimoniare la loro fiducia nella politica del PCI e nelle indicazioni che esso propone agli elettori.

Maggioranza

Il segretario del partito aveva partecipato alle ultime battute di un convegno — a Venezia — sulle donne e le candidate nelle liste del PCI e nelle liste unitarie del Veneto.

Per l'autunno

Per lo Scia è probabile un aumento del greggio

Estremisti assediano per alcune ore l'ambasciata USA a Lisbona

La «Pravda» critica i socialisti giapponesi

Situazione meteorologica

LE TEMPERATURE

La pressione atmosferica sulla nostra penisola è in generale aumentata, mentre in circolazione continuano a subire un processo di riscaldamento. Si sono determinate condizioni di caldo ed umidità, con temperature superiori ai valori normali e che possono raggiungere ed oltrepassare i trenta gradi centigradi. Il tempo si mantiene buono su tutta la penisola, ed è caratterizzato da cieli sereni o transientemente nuvolosi. Durante le ore pomeridiane, si possono verificare annuvolamenti irregolari, a sviluppo verticale, specie verso le zone alpine e le zone interne appenniniche.

Mezzogiorno

La direzione della Democrazia cristiana nel Mezzogiorno ha fatto sapere al Paese i comunisti si presentano a queste elezioni come quel partito che ha lavorato e lottato per soluzioni concrete del Mezzogiorno, indicando la prospettiva di una nuova unità democratica, la unica via seria per uscire dalla crisi italiana.

Napoli

Il giorno dopo la cerimonia religiosa la bara è stata portata spalla sino al furgone da alcuni vigili del fuoco. Poi si è formato un lungo corteo che ha attraversato le vie del quartiere di Capriano via Teano, stando brevemente di fronte alla casa dove il compagno Costantino abitava, via Giustiniani, 10, a Teano, dove si sciolse. Numerosissime le corone di fiori tra le quali quelle della Direzione nazionale e della Federazione napoletana del PCI della sezione comunista. Numerosissime le corone di fiori tra le quali quelle della Direzione nazionale e della Federazione napoletana del PCI della sezione comunista.

Berlinguer

La crescente in un ventennio di bandiere rosse e tricolori presenti, come sempre, anche i «militi del Vietnam libero» sono venuti a testimoniare la loro fiducia nella politica del PCI e nelle indicazioni che esso propone agli elettori.

Maggioranza

Il segretario del partito aveva partecipato alle ultime battute di un convegno — a Venezia — sulle donne e le candidate nelle liste del PCI e nelle liste unitarie del Veneto.

Per l'autunno

Per lo Scia è probabile un aumento del greggio

Estremisti assediano per alcune ore l'ambasciata USA a Lisbona

La «Pravda» critica i socialisti giapponesi

Situazione meteorologica

LE TEMPERATURE

La pressione atmosferica sulla nostra penisola è in generale aumentata, mentre in circolazione continuano a subire un processo di riscaldamento. Si sono determinate condizioni di caldo ed umidità, con temperature superiori ai valori normali e che possono raggiungere ed oltrepassare i trenta gradi centigradi. Il tempo si mantiene buono su tutta la penisola, ed è caratterizzato da cieli sereni o transientemente nuvolosi. Durante le ore pomeridiane, si possono verificare annuvolamenti irregolari, a sviluppo verticale, specie verso le zone alpine e le zone interne appenniniche.

Mezzogiorno

La direzione della Democrazia cristiana nel Mezzogiorno ha fatto sapere al Paese i comunisti si presentano a queste elezioni come quel partito che ha lavorato e lottato per soluzioni concrete del Mezzogiorno, indicando la prospettiva di una nuova unità democratica, la unica via seria per uscire dalla crisi italiana.

Napoli

Il giorno dopo la cerimonia religiosa la bara è stata portata spalla sino al furgone da alcuni vigili del fuoco. Poi si è formato un lungo corteo che ha attraversato le vie del quartiere di Capriano via Teano, stando brevemente di fronte alla casa dove il compagno Costantino abitava, via Giustiniani, 10, a Teano, dove si sciolse. Numerosissime le corone di fiori tra le quali quelle della Direzione nazionale e della Federazione napoletana del PCI della sezione comunista. Numerosissime le corone di fiori tra le quali quelle della Direzione nazionale e della Federazione napoletana del PCI della sezione comunista.

Berlinguer

La crescente in un ventennio di bandiere rosse e tricolori presenti, come sempre, anche i «militi del Vietnam libero» sono venuti a testimoniare la loro fiducia nella politica del PCI e nelle indicazioni che esso propone agli elettori.

Maggioranza

Il segretario del partito aveva partecipato alle ultime battute di un convegno — a Venezia — sulle donne e le candidate nelle liste del PCI e nelle liste unitarie del Veneto.

Per l'autunno

Per lo Scia è probabile un aumento del greggio

Estremisti assediano per alcune ore l'ambasciata USA a Lisbona

La «Pravda» critica i socialisti giapponesi

Situazione meteorologica

LE TEMPERATURE

La pressione atmosferica sulla nostra penisola è in generale aumentata, mentre in circolazione continuano a subire un processo di riscaldamento. Si sono determinate condizioni di caldo ed umidità, con temperature superiori ai valori normali e che possono raggiungere ed oltrepassare i trenta gradi centigradi. Il tempo si mantiene buono su tutta la penisola, ed è caratterizzato da cieli sereni o transientemente nuvolosi. Durante le ore pomeridiane, si possono verificare annuvolamenti irregolari, a sviluppo verticale, specie verso le zone alpine e le zone interne appenniniche.

FRANCO MONTESI
Nella cella del Corriere della Sera
Ritoccolto ricordando a quanti in
consegna, oltre lire 15.000 per
l'anno.
Milano 19 maggio 1975

Vacanze liete

VILLAMARINA
Censatico
PENSIONE STRAND
Tel. 86.152 - Direttamente sul bagnato, ogni confort, ottima cucina, parcheggio - Prezzo di pensione completo Maggio-Giugno-Settembre 11.400 - Luglio-Agosto 12.500 - Settembre 11.400 - IN TERPELLATELLI